



Comune di Villa Cortese

Provincia di Milano

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

L.R. num. 22 del 18.11.2003 - Regolamento Regionale num. 6 del 09.11.2004 e s.m.i.



Oggetto:

Relazione

COMUNE DI VILLA CORTESE

Sindaco

Giovanni Alborghetti

Assessore al Territorio

Alessandro Barlocco

Segretario Comunale

Domenico A. S. D'Onofrio

Responsabile Area Tecnica

Domenico A. S. D'Onofrio

PROGETTO

BCG Associati

di Massimo Giuliani
via Treves, 2 - Pavia



BCG ASSOCIATI di Massimo Giuliani
www.massimogiuliani.eu
bcgstud@tin.it

Data: **novembre 2014**

Elaborato:

07

INDICE

PREMESSA.....	5
Contenuti e finalità.....	6
RIFERIMENTI NORMATIVI	8
Disposizioni tecniche generali.....	8
Fascia di rispetto	9
QUADRO DEMOGRAFICO E PROIEZIONI DELLA POPOLAZIONE	11
Popolazione residente e mortalità – Lombardia e Provincia di Milano.....	11
Popolazione residente e mortalità – Villa Cortese.....	14
Analisi andamento demografico	14
Previsioni demografiche.....	18
STATO DI FATTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI	21
Analisi urbanistica e sistema dei vincoli.....	23
Fascia di rispetto cimiteriale	25
Caratteristiche della struttura cimiteriale.....	29
Rete Fognaria	39
Ricettività della struttura	41
MODALITA' E TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE.....	48
Modalità di sepoltura	48
Durata delle concessioni	48
Esumazioni ed estumulazioni.....	49
Tipologia e dinamica di occupazione degli spazi cimiteriali.....	50
Disponibilità attuale di spazi	52
Progetti di ampliamento in previsione.....	53
PREVISIONE DEI FABBISOGNI FUTURI.....	56
Scenario demografico	56
Scenari rispetto alle future necessità cimiteriali.....	56
Previsioni di necessità future	57
Verifica dimensionale.....	59
INDICAZIONI DI CARATTERE PROGRAMMATICO	60
Verifica della capacità attuale e futura delle strutture cimiteriali.....	64
Considerazioni finali	68
Coerenza con la normativa vigente.....	69
Indice delle figure.....	70
Indice delle tabelle	71
indice dei grafici	71

PREMESSA

Il Piano Regolatore Cimiteriale è lo strumento che valuta la situazione attuale e futura della struttura cimiteriale comunale. Ha carattere programmatico e si pone come obiettivo primario la pianificazione del sistema cimiteriale nei prossimi vent'anni, dimensionando la struttura in funzione del fabbisogno di sepolture per tipologia: inumazioni, tumulazioni, cremazioni.

E' uno strumento di pianificazione territoriale che contiene al suo interno diverse normative prevalentemente di tipo igienico-sanitario.

Gli obiettivi primari per la redazione del presente piano sono quindi prevedere il quantitativo di manufatti destinati alle sepolture che si renderanno necessarie nel periodo 2014-2034 localizzandone gli spazi e normare le attività cimiteriali interne ed esterne al perimetro del cimitero stesso.

Il presente studio è stato redatto tenendo conto delle indicazioni fornite dagli uffici comunali, del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dei piani urbanistici comunali vigenti. In particolare si è tenuto conto degli studi presenti all'interno del Piano di Governo del Territorio vigente relativi alle analisi demografiche¹ ed alle previsioni di futura espansione residenziale. Nel dettaglio si rimanda ai seguenti elaborati, con particolare riferimento alla localizzazione delle strutture cimiteriali, alle fasce di rispetto e alle norme urbanistiche:

- | | |
|------------------------------|---|
| a. <i>Documento di Piano</i> | Elaborato A18 - Carta dei Vincoli |
| b. <i>Piano dei Servizi</i> | Elaborato B1 - Aree destinate a servizi: regime di proprietà |
| c. <i>Piano dei Servizi</i> | Elaborato B3 - Azzonamento |
| d. <i>Piano dei Servizi</i> | Elaborato B5 - Relazione del Piano dei Servizi |
| e. <i>Piano delle Regole</i> | Elaborato C1 - Azzonamento |
| f. <i>Piano delle Regole</i> | Elaborato C5 - Norme |

Inoltre, essendo stato sviluppato a supporto del nuovo strumento urbanistico comunale lo "*Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica*", per questi aspetti specifici il piano cimiteriale rimanda a quanto in esso contenuto.

Il Piano Cimiteriale è allegato al Piano di Governo del Territorio, ha validità 20 anni, dovrà essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal Piano².

Nel Comune di Villa Cortese è presente un'unica struttura cimiteriale situata in viale dei Caduti per la libertà.

¹ Si rimanda alla relazione del Documento di Piano (elaborato A20) e, in particolare, per la parte di analisi delle dinamiche attuali al capitolo 4 paragrafo 3 – Quadro socioeconomico, mentre per quanto riguarda la parte progettuale, si rimanda al capitolo 7 – Il progetto di PGT.

² articolo 6, comma 2 del R.R. n° 06/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Contenuti e finalità

Nelle disposizioni tecniche generali per i Piani Cimiteriali, la normativa vigente³ stabilisce che:

“... Ogni comune è tenuto a predisporre uno o più piani cimiteriali, per i cimiteri esistenti o da realizzare, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell’arco dei venti anni successivi all’approvazione dei piani stessi”.

Sulla base di questa premessa e di quanto contenuto nel capitolo precedente, il presente Piano è stato elaborato considerando quanto di seguito esplicitato, come previsto dall'art. 6 comma 5 del Regolamento Regionale n. 6 del 09.11.2004:

- a. l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale, sulla base dei dati statistici dell'ultimo decennio forniti dagli Uffici Comunali;
- b. le analisi delle strutture ricettive esistenti, distinguendo la dotazione attuale dei posti-salma per tipologia di sepoltura, a sistema di inumazione e tumulazione;
- c. l'evoluzione della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;
- d. le eventuali maggiori disponibilità di sepolture che si potranno rendere disponibili nel cimitero esistente grazie ad una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti esistenti;
- e. la presenza di vincoli monumentali, ovvero della presenza di manufatti di particolare pregio per i quali prevedere norme per la conservazione ed il restauro;
- f. la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- g. la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri indispensabile per la gestione del cimitero;
- h. la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
- i. la necessità, eventuale, di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del R.R. 09/11/2004, n° 6 – “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”, così come modificato dal R.R. 06/02/2007, n° 1;
- j. la previsione normativa che prevede per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo, effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento.

Sulla base di queste linee guida, della normativa vigente di cui al capitolo successivo, dall'analisi dei dati reperiti e dai sopralluoghi effettuati presso il cimitero, la presente relazione ha lo scopo di individuare l'andamento medio della mortalità nell'area di Villa Cortese, la ricettività della struttura esistente (distinguendo tra inumazioni e tumulazioni), la probabile evoluzione della domanda di posti/salma per il periodo 2014-2034.

³ articolo 6, comma 1 del R.R. n° 06/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale si compone, oltre che dalla presente relazione dei seguenti elaborati:

- Elaborato 01 – Vincoli e fasce di rispetto
- Elaborato 02 – Planimetria generale. Stato di fatto
- Elaborato 03 – Planimetria generale. Progetto
- Elaborato 04 – Fasce di rispetto cimiteriale di progetto
- Elaborato 05 – Confronto PGT approvato e variante proposta
- Elaborato 06 – Fognatura
- Elaborato 07 – Relazione
- Elaborato 08 – Norme di Attuazione

Si sottolinea infine che, qualora il Piano Cimiteriale introduca modifiche che ricadono sullo strumento urbanistico vigente, l'Amministrazione Comunale dovrà procedere alla deliberazione anche della variante allo strumento urbanistico vigente, in quanto l'art. 6, comma 4 del Regolamento Regionale 06/2004 stabilisce che:

“Le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, come individuate dai piani cimiteriali, sono recepite dallo strumento urbanistico”.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente Piano Cimiteriale, nelle sue Norme di attuazione e negli altri elaborati si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia ed in particolare:

- a. Regio Decreto 27 luglio 1934 n° 1265 T.U.LL.SS., articoli 228, 254, 334, da 337 a 344 e 358 e successive modifiche e integrazioni, “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”;
- b. Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n° 285 - “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria.”;
- c. Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n° 24 – “Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa”;
- d. Legge 30 marzo 2001 n° 130, “Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri”;
- e. Legge 01 agosto 2002 n° 166, “Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti”.
- f. Regolamento Regionale n° 06/2004 – “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”;
- g. Circolare 30 maggio 2005 n° 21 – “Indirizzi applicativi del regolamento regionale”;
- h. Regolamento Regionale n° 01/2007 – “Modifiche al regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”;
- i. DGR n° 8/4642 del 2007 – “Gli impianti di cremazione in Lombardia”;
- j. DGR n° 8/9052 del 2009 – “Determinazioni in merito alle attività e alla localizzazione degli impianti di cremazione. Modifica della DGR n° 8/4642 del 2007”;
- k. Legge Regionale n° 33/2009 – “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”.
- l. “Regolamento comunale di polizia mortuaria”, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 36 del 21.04.1998 e successive modifiche e integrazioni.

Si sottolinea inoltre che gli articoli 823 (comma 1) e 824 (comma 2) del Codice Civile dispongono che i cimiteri comunali sono assoggettati al regime del demanio pubblico e, pertanto, sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano. Pertanto i comuni possono dare in concessione aree e loculi per sepolture private, previa domanda individuale e applicazione di tariffe predeterminate.

Disposizioni tecniche generali

L'articolo 92 del regolamento nazionale di Polizia Mortuaria⁴ non prevede più concessioni perpetue, ma solo concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

All'interno dello stesso regolamento si stabilisce che:

- a. ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione;

⁴ Decreto del Presidente della Repubblica 10.11.1990 n. 285

- b. Tutti i cimiteri, sia comunali che consorziali, devono assicurare un servizio di custodia;
- c. Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero;
- d. Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna;
- e. Ogni cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento;
- f. Ogni cimitero deve avere un ossario consistente in un manufatto destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni;
- g. Il cimitero deve avere campi destinati all'inumazione e zone destinate alla tumulazione. Nella tumulazione ogni feretro deve essere posto in loculo o tumulo o nicchia separati;
- h. Nel cimitero deve essere predisposto un edificio per accogliere le urne cinerarie che raccolgono le ceneri derivanti dalla cremazione. Le urne possono essere collocate anche in spazi dati in concessione ad enti morali o privati;
- i. Ogni cimitero deve avere un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione;
- j. All'interno del cimitero deve essere presente un giardino delle rimembranze.

Il Piano Regolatore Cimiteriale può prevedere un reparto speciale e separato per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico.

Fascia di rispetto

I cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni.

In caso di ampliamento, l'ampiezza minima della fascia è stabilita dalla normativa vigente in 50 metri per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e in 100 metri per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

L'articolo 8 del Regolamento Regionale n° 6/2004 norma le zone di rispetto cimiteriali. In particolare:

- a. la zona di rispetto ha generalmente un'ampiezza di almeno 200 metri e, all'interno di essa, valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente;
- b. la zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere di ASL e ARPA;
- c. la riduzione è deliberata dal Comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'art. 6 del citato Regolamento, o di sua revisione;
- d. internamente all'area minima di 50 metri possono essere realizzate esclusivamente aree verdi, parcheggi e relativa viabilità, servizi connessi con l'attività cimiteriale, compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

Il Piano di Governo del Territorio regola la fascia di rispetto cimiteriale nelle norme di attuazione del Piano delle Regole (Elaborato C05, articolo 13) e nelle norme di attuazione del Piano dei Servizi (Elaborato B06, articolo 7).

QUADRO DEMOGRAFICO E PROIEZIONI DELLA POPOLAZIONE

Il primo passo per verificare dimensionalmente la struttura cimiteriale esistente consiste in un'analisi relativa alla dinamica demografica di Villa Cortese. Il periodo preso in esame va dal 1994 al 2012. I dati utilizzati sono stati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune e sono stati implementati con quanto contenuto sul sito ISTAT⁵. Sulla base dei risultati ottenuti verranno elaborate le proiezioni future per il ventennio 2014-2034.

Bisogna tuttavia ricordare che i dati ottenuti sono indicativi delle reali esigenze e utilizzazioni in quanto gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone non residenti in Comune di Villa Cortese così come ci possono essere casi di residenti che vengano sepolto in altro comune.

Popolazione residente e mortalità – Lombardia e Provincia di Milano

Le analisi rappresentate in questo capitolo illustrano l'andamento della popolazione residente, del tasso di natalità⁶ e del tasso di mortalità⁷ nel periodo 2002-2011 l'ultimo decennio in Regione Lombardia, in Provincia di Milano e nel Comune di Villa Cortese è rappresentato nella tabelle che seguono.

In Lombardia e in provincia di Milano il tasso generico di natalità è attualmente stabile: si può infatti notare come la media dell'ultimo quinquennio, pari al 9,98 per mille in Lombardia e 9,79 in provincia di Milano, sia, comunque sostanzialmente analoga a quella decennale che risulta pari al 9,90 per mille in Lombardia e al 9,82 per mille in provincia di Milano.

Discorso analogo può essere fatto per il tasso generico di mortalità: la media dell'ultimo quinquennio è pari al 9,12 per mille in Lombardia e all'8,86 in provincia di Milano, mentre quella decennale risulta pari al 9,19 per mille in Lombardia e all'8,89 per mille in provincia di Milano.

L'incremento percentuale della popolazione in provincia di Milano ha avuto in questi anni un andamento pressoché simile a quello regionale: nel periodo 2003/2009, l'incremento medio regionale è stato dell'1,08%, mentre quello provinciale dello 0,85%. Viceversa, nell'anno 2011 si registra un maggior incremento percentuale in provincia di Milano (+1,07%), rispetto a quello regionale (+0,93%).

In Lombardia, ed anche in provincia di Milano, è da prevedersi la crescita futura del numero dei morti e ciò per il motivo che, se da un lato la durata media della vita si è allungata, e ciò ha permesso in questi anni di compensare e addirittura di abbattere quello che invece è l'aumento dei morti derivato dall'incremento della popolazione nelle classi d'età più avanzate, dall'altro lato

⁵ <http://demo.istat.it/>

⁶ Rapporto tra il numero dei nati vivi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

⁷ Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

aumenta ed aumenterà sempre più il numero delle persone nelle classi anziane di popolazione e ci si dovrà attendere una o più onde di mortalità fra un certo numero di anni.

L'aumento del numero di morti è un fenomeno che comincerà a diventare significativo fra circa 20 anni e durerà almeno 30 anni.

Anno	Popolazione residente		Tasso di natalità (1.000 ab.)			Morti	Tasso di mortalità (1.000 ab.)	
	Totale	Stranieri	Nati	Annuo	Medio ultimi 5 anni		Annuo	Medio ultimi 5 anni
REGIONE LOMBARDIA								
2002	9033602	326292	86633	9,590		85482	9,463	
2003	9108645	378507	87559	9,613		89822	9,861	
2004	9246796	476690	92898	10,047		82585	8,931	
2005	9393092	594279	92480	9,846		85585	9,111	
2006	9475202	665884	95156	10,043	9,827	84834	8,953	9,264
2007	9545441	728647	96280	10,086	9,927	85465	8,953	9,162
2008	9642406	815335	98672	10,233	10,051	89755	9,308	9,052
2009	9742676	904816	98792	10,140	10,070	89567	9,193	9,104
2010	9826141	982225	97815	9,955	10,091	90165	9,176	9,117
2011	9917714	1064447	94079	9,486	9,980	89068	8,981	9,122
PROVINCIA DI MILANO								
2002	3705323	150627	35765	9,652		33934	9,158	
2003	3721428	169982	36149	9,714		34927	9,385	
2004	3775765	201150	38189	10,114		32720	8,666	
2005	3839216	260307	37803	9,847		33718	8,783	
2006	3869037	292204	38523	9,957	9,857	33424	8,639	8,926
2007	3884481	317536	38836	9,998	9,926	33186	8,543	8,803
2008	3906726	344367	39268	10,051	9,993	35362	9,052	8,736
2009	3930345	371670	38880	9,892	9,949	34703	8,830	8,769
2010	3123205	349521	30422	9,741	9,928	28284	9,056	8,824
2011	3156694	382490	29303	9,283	9,793	27843	8,820	8,860

Tabella 1 Andamento della popolazione residente nel periodo 2002-2011 - Regione Lombardia - Provincia di Milano

I grafici che seguono indicano la distribuzione della popolazione lombarda e della provincia di Milano per classi d'età al 2013 e la possibile evoluzione, a livello regionale, nei prossimi anni (2014, 2024 e 2034).

Dall'analisi degli stessi si può notare che nei prossimi decenni l'ondata del baby-boom degli anni sessanta raggiungerà le classi d'età più senili, andando ad incrementare il tasso di mortalità della popolazione, mentre nel breve periodo un limitato incremento di mortalità potrà essere generato dall'incremento delle nascite avvenuto alla fine degli anni '30 ed interrotte bruscamente con l'inizio della Seconda Guerra Mondiale.

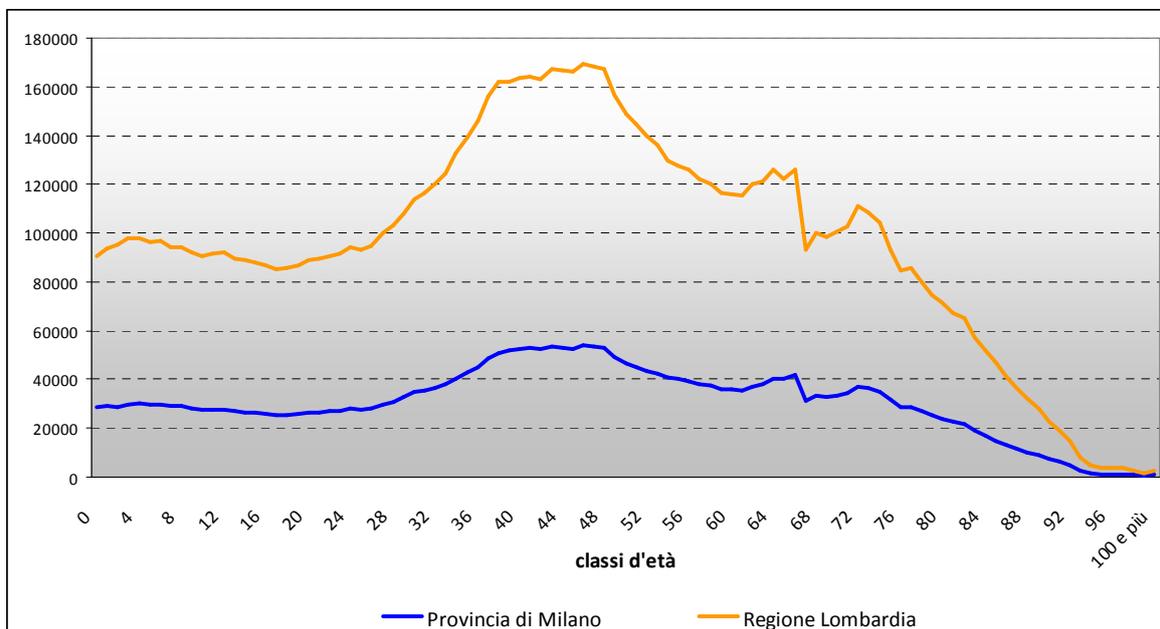


Grafico 1 Struttura demografica per classi d'età al 2013 - Regione Lombardia e Provincia di Milano

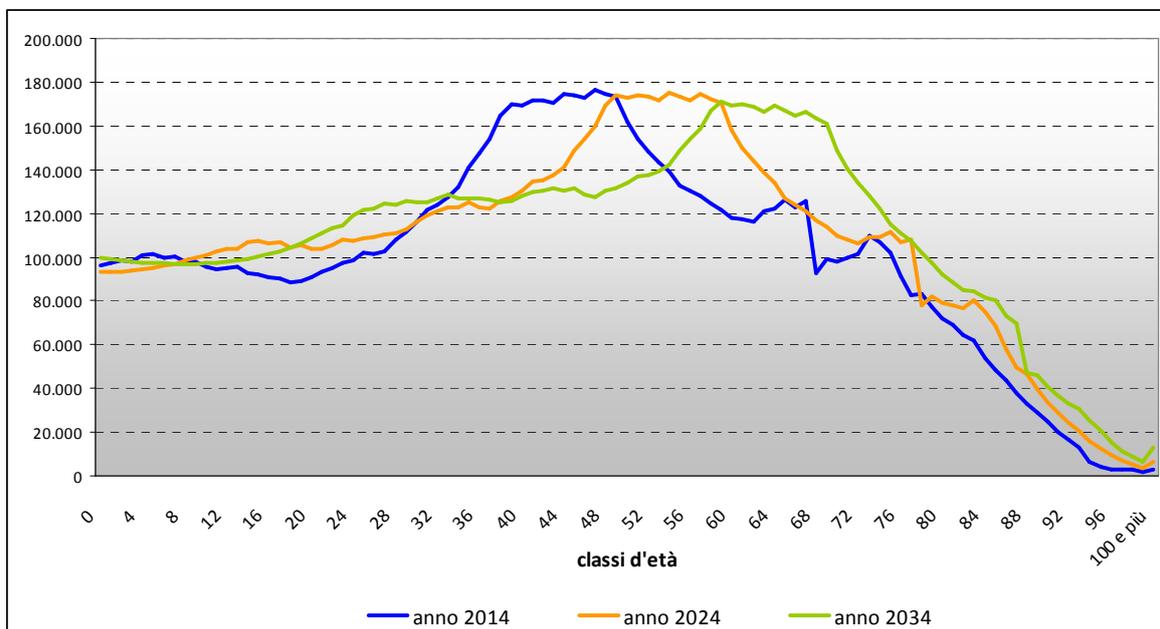


Grafico 2 Evoluzione della struttura demografica per classi d'età al 2014, 2024 e 2034 Regione Lombardia

A contrastare parzialmente questo effetto ci sarà, da un lato il progressivo e continuo innalzamento della speranza di vita e dall'altro l'incremento della popolazione determinato dalla componente immigrati. La speranza di vita è salita, fra il 1972 ed il 2000, da 68 a 76 anni circa per i

maschi, da 75 a 84 circa per le femmine. Nel 2030 si prevede che i maschi avranno una vita media di quasi 85 anni e le femmine di circa 90 anni.

Popolazione residente e mortalità – Villa Cortese

A livello comunale, l'analisi del trend demografico e le conseguenti proiezioni e valutazioni alla base del Piano Cimiteriale, sono state svolte utilizzando i dati forniti dagli Uffici Comunali relativamente agli ultimi decenni e i dati ISTAT, considerando il numero di abitanti, il saldo naturale ed il saldo migratorio.

Analisi andamento demografico

ANNO	NATI	MORTI	DIFFERENZA MOVIMENTO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	DIFFERENZA MOVIMENTO MIGRATORIO	INCREMENTO O DECREMENTO	POPOLAZIONE FINE ANNO
1994	52	40	12	91	117	-26	-14	5905
1995	59	51	8	150	123	27	35	5940
1996	45	50	-5	155	149	6	1	5941
1997	52	64	-12	158	100	58	46	5987
1998	59	44	15	152	132	20	35	6022
1999	58	48	10	177	179	-2	8	6030
2000	57	45	12	193	138	55	67	6097
2001	48	49	-1	140	154	-14	-15	6107
2002	49	40	9	158	171	-13	-4	6103
2003	46	57	-11	157	157	0	-11	6092
2004	52	47	5	181	177	4	9	6101
2005	51	43	8	156	189	-33	-25	6076
2006	56	56	0	262	224	38	38	6114
2007	42	52	-10	163	145	18	8	6122
2008	51	61	-10	222	145	77	67	6189
2009	62	51	11	160	140	20	31	6220
2010	59	54	5	166	175	-9	-4	6216
2011	51	61	-10	137	149	-12	-22	6194
2012	46	48	-2	214	197	17	15	6209
2013	55	56	-1	212	171	41	40	6249

Tabella 2 Andamento demografico – 1994/2013- Villa Cortese

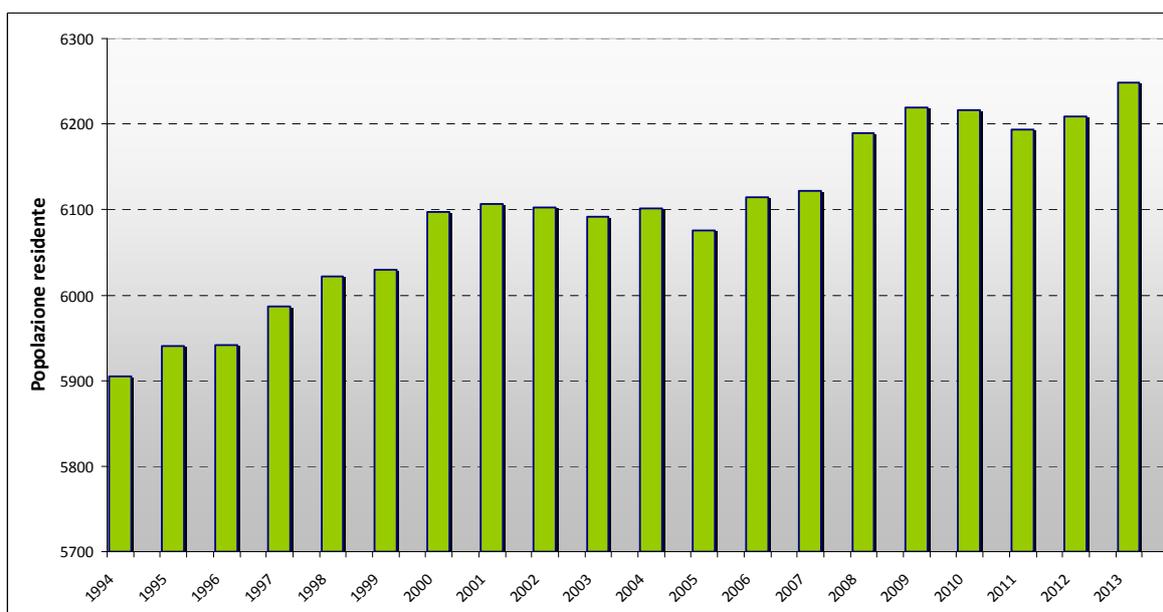


Grafico 3 Andamento della popolazione residente – 1994/2013 - Villa Cortese

Analizzando ulteriormente il dato relativo al saldo demografico⁸, è possibile verificare che il saldo naturale ed il saldo migratorio, ad esclusione di singoli anni, nell'ultimo periodo sono sempre positivi:

- a. dal 1994 l'andamento demografico totale del comune è sempre positivo, registrando i valori più alti nel 2000 (+67 unità) e nel 2008 (+67 unità); si registra un calo, seppur contenuto, negli anni 2003/2005 e negli anni 2010/2011.
- b. dal 1994, ad eccezione del 1998 che registra un saldo negativo, il saldo migratorio è sempre positivo, con i valori più elevati registrati negli anni 2006 e 2008. Nell'ultimo decennio il valore più alto di differenza tra immigrati e emigrati si attesta sul valore di +38 unità nel 2006 e +77 unità nel 2008.

⁸ L'andamento complessivo della popolazione è sostenuto da due diverse dinamiche: quella del saldo naturale, differenza tra nati e morti e quella del saldo migratorio o sociale, differenza tra immigrati e emigrati.

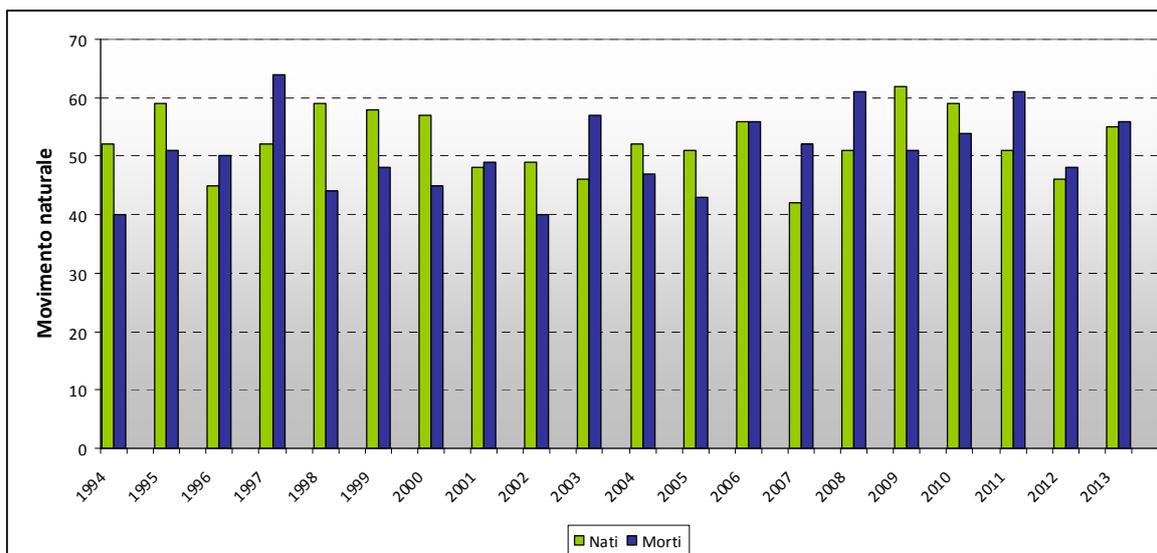


Grafico 4 Andamento del saldo naturale 1994/2013 - Villa Cortese

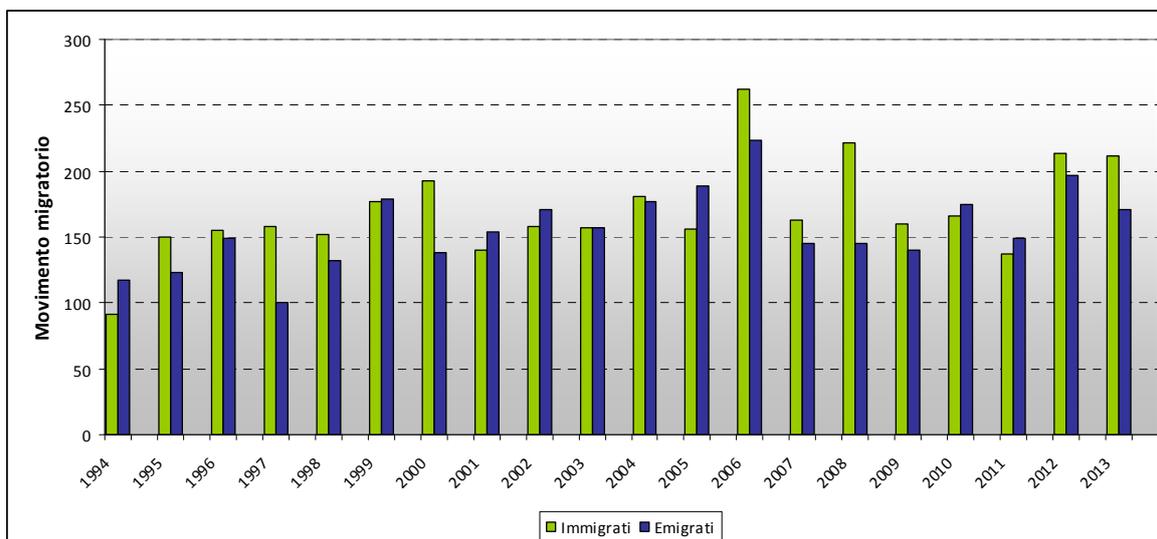


Grafico 5 Andamento del saldo migratorio 1994/2013 - Villa Cortese

La tabella seguente riporta la suddivisione per classi d'età al 2013 rispetto alla popolazione totale, ai maschi ed alle femmine. Tale distribuzione è pienamente in linea con quella della popolazione a livello regionale e provinciale.

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
0-5	175	159	334
6-10	139	139	278
11-15	158	142	300
16-20	150	146	296
21-25	162	130	292
26-30	136	129	265
31-35	228	205	433
36-40	238	255	493
41-45	278	266	544
46-50	271	267	538
51-55	208	209	417
56-60	199	220	419
61-65	216	194	410
66-70	162	175	337
71-75	147	162	309
76-80	104	145	249
81-85	47	104	151
86-90	18	63	81
> 91	7	20	27

Tabella 3 Distribuzione per classi d'età – 2013 Villa Cortese

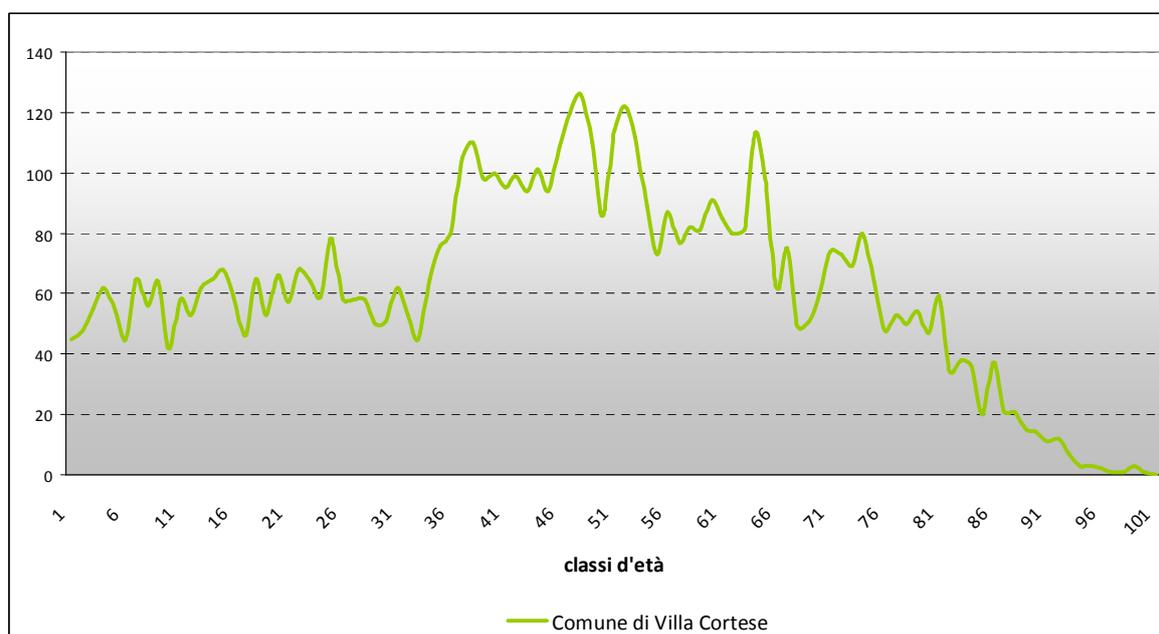


Grafico 6 Struttura demografica per classi d'età al 2013 - Comune di Villa Cortese

A Villa Cortese il numero di morti medio annuo negli ultimi cinque anni (2009-2013) è di 54 unità. Dalle analisi si evidenzia come, a partire dall'anno 2011 all'incremento di popolazione ha fatto seguito un corrispondente aumento dei dati relativi alla mortalità. In questi anni il saldo naturale (nati-morti) risulta negativo.

Previsioni demografiche

Analizzando quanto finora esposto si può supporre come, nei prossimi vent'anni, ci sarà un aumento della mortalità superiore a quella attuale; condizione riscontrata a livello regionale e provinciale che potrebbe, in rapporto, riguardare anche la realtà comunale di Villa Cortese.

Sulla base dei dati esposti nei paragrafi precedenti, ai fini della programmazione cimiteriale, possono essere formulate le seguenti considerazioni:

- a livello nazionale, a partire dal 2020 si risconterà l'incremento della mortalità dovuta all'invecchiamento della classe che ha caratterizzato gli anni del baby-boom;
- il dinamismo demografico di Villa Cortese degli ultimi anni porterà ad incrementare prevedibilmente il numero di decessi e, di conseguenza, un aumento del fabbisogno di sepolture; tale incremento impatterà comunque nel secondo decennio di durata del piano;
- la distribuzione per classi d'età della popolazione anziana a Villa Cortese è sostanzialmente in linea con la media regionale attuale;
- l'aumento dell'età media delle persone che visitano il cimitero, conseguenza del fatto che aumenta la vita media (quindi si muore più tardi, con frequentazione da parte del coniuge del cimitero).

Sulla base di quanto finora considerato relativamente alle dinamiche demografiche in atto è possibile definire lo scenario relativo all'incremento della popolazione prevista nei prossimi anni. La costruzione dello scenario si basa sulla stima di crescita della popolazione e il relativo tasso di mortalità prevista dall'ISTAT per la Regione Lombardia e quindi adattate alla realtà locale.

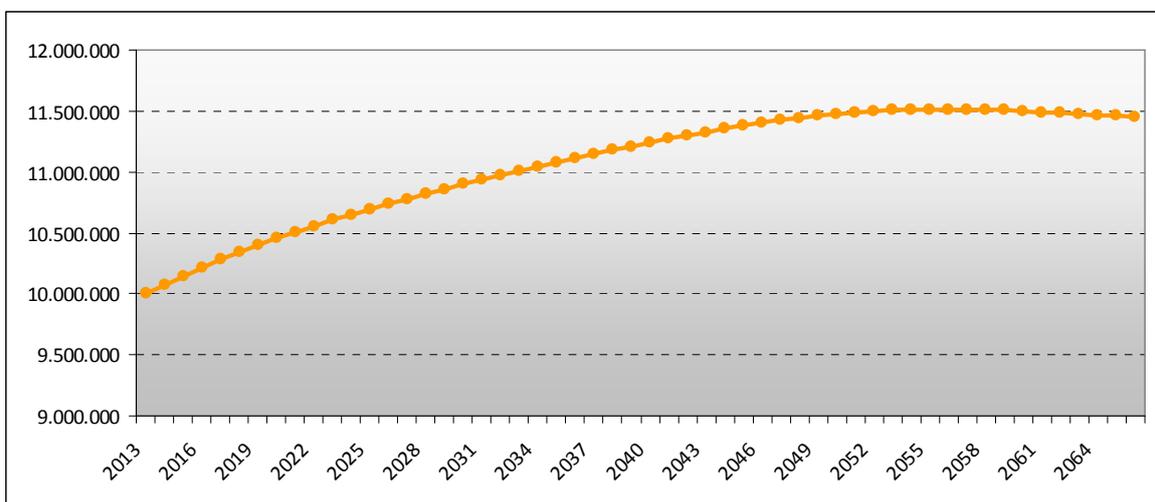


Grafico 7 Andamento demografico Regione Lombardia. Rielaborazione dati ISTAT

I dati ISTAT Regionali risultano perfettamente allineati all'andamento demografico di Villa Cortese, pertanto si ritiene che le previsioni regionali possano essere assunte come probabili all'interno delle dinamiche insediative del Comune.

Di seguito viene riportata, in forma di grafico, la previsione di decessi per i prossimi decenni.

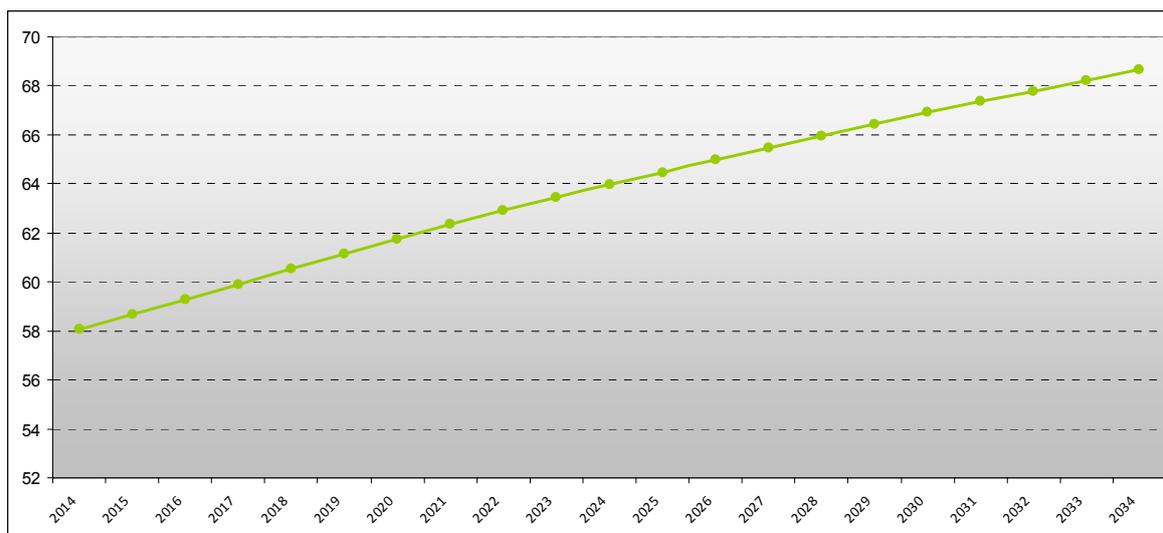


Grafico 8 Stima dei decessi nel comune di Villa Cortese

Secondo la rielaborazione dei dati ISTAT e la relativa proiezione si può ragionevolmente considerare un numero di decessi, che equivalgono ad uguali sepolture, nel periodo 2014-2034 di circa 1.340 unità.

Nella tabella seguente si analizza il numero di salme entrate nel cimitero comunale. Nel periodo preso in considerazione emerge come, su una media di 55 decessi/anno, circa l'87% risulta residente nel comune di Villa Cortese.

Anno	Popolazione deceduta entrata nel cimitero del comune	Di cui Popolazione deceduta residente entrata nel cimitero del comune		Di cui Popolazione deceduta non residente entrata nel cimitero del comune	
1994	48	38	79%	10	21%
1995	56	45	78%	13	22%
1996	53	42	78%	12	22%
1997	66	58	88%	8	12%
1998	50	42	84%	8	16%
1999	50	43	86%	7	14%
2000	51	45	88%	6	12%
2001	52	44	85%	8	15%
2002	47	41	87%	6	13%
2003	66	53	80%	13	20%
2004	56	51	91%	5	9%
2005	45	39	89%	5	11%
2006	58	56	97%	2	3%
2007	58	52	90%	6	10%
2008	65	58	89%	7	11%
2009	56	53	95%	3	5%
2010	62	54	87%	8	13%
2011	63	53	84%	10	16%
2012	51	46	90%	5	10%
TOTALE	1053	913		142	

Tabella 4 Provenienza salme entrate nel cimitero comunale

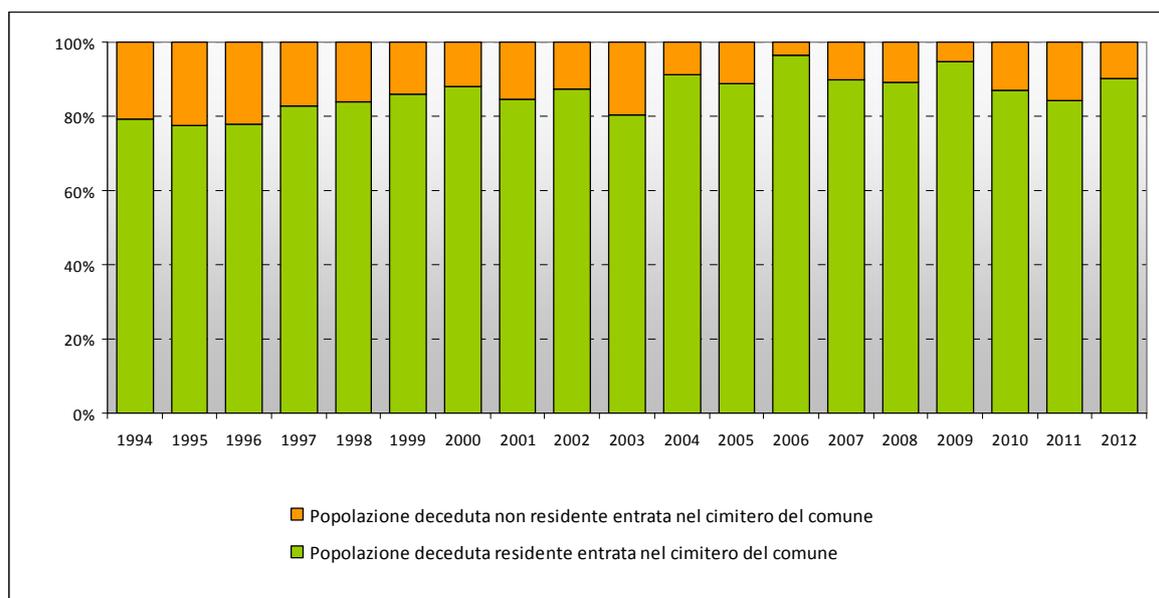


Grafico 9 Provenienza salme entrate nel cimitero comunale

STATO DI FATTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI

L'intero complesso cimiteriale si configura come la sommatoria di diversi interventi avvenuti nel tempo, con obiettivi e concezioni differenti, ma sostanzialmente coerenti con l'impianto originario, che ci consegnano disposizioni regolari ed ordinate nell'impostazione planimetrica.

Il sistema cimiteriale comunale è costituito da un'unica struttura situata in viale dei Caduti per la Libertà. Il cimitero ha un nucleo storico di pregevole consistenza, ed è stato oggetto di un ampliamento, in direzione sud, realizzato nell'anno 1981. E' esistente un'ampia area a parcheggio a Nord della struttura mentre la zona immediatamente ad Est di viale dei Caduti per la Libertà è un'area a verde libera (compresa all'interno della fascia di rispetto) sulla quale sono attive politiche di riqualificazione al fine di realizzare un bosco urbano, come meglio dettagliato nei paragrafi seguenti.

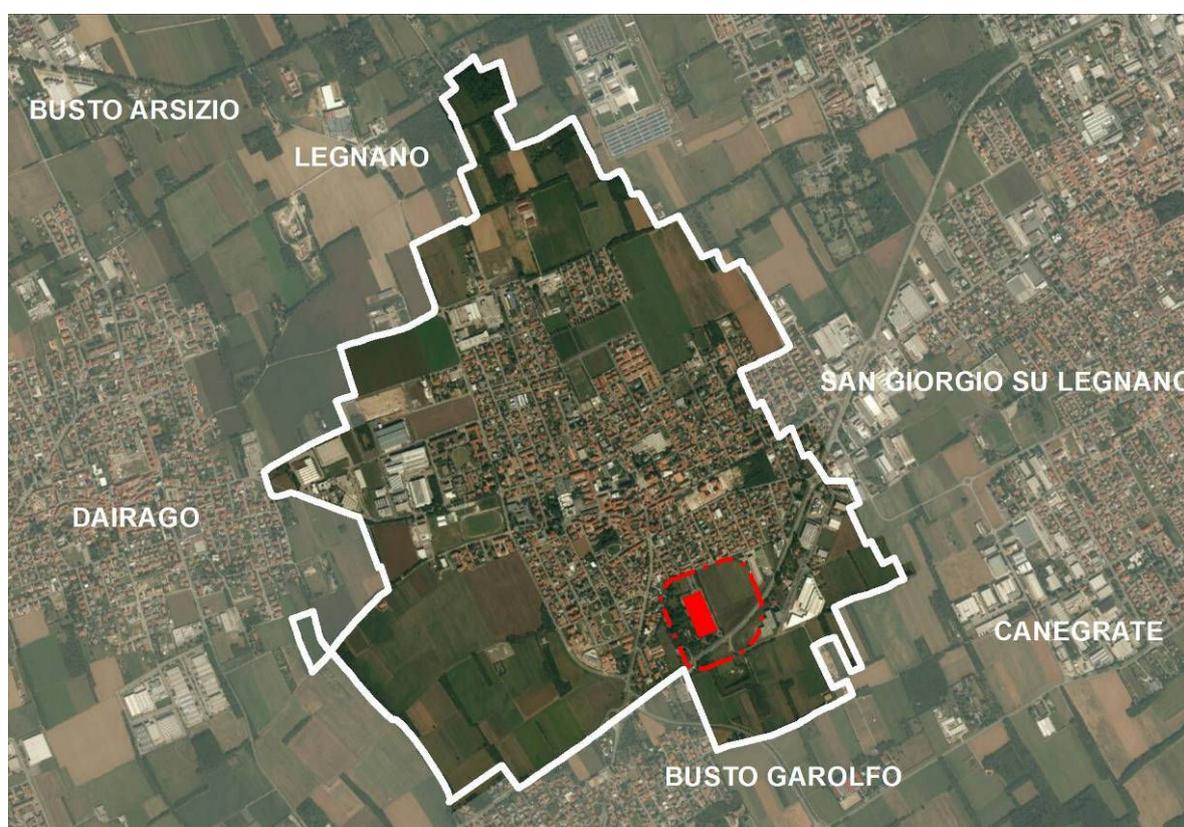
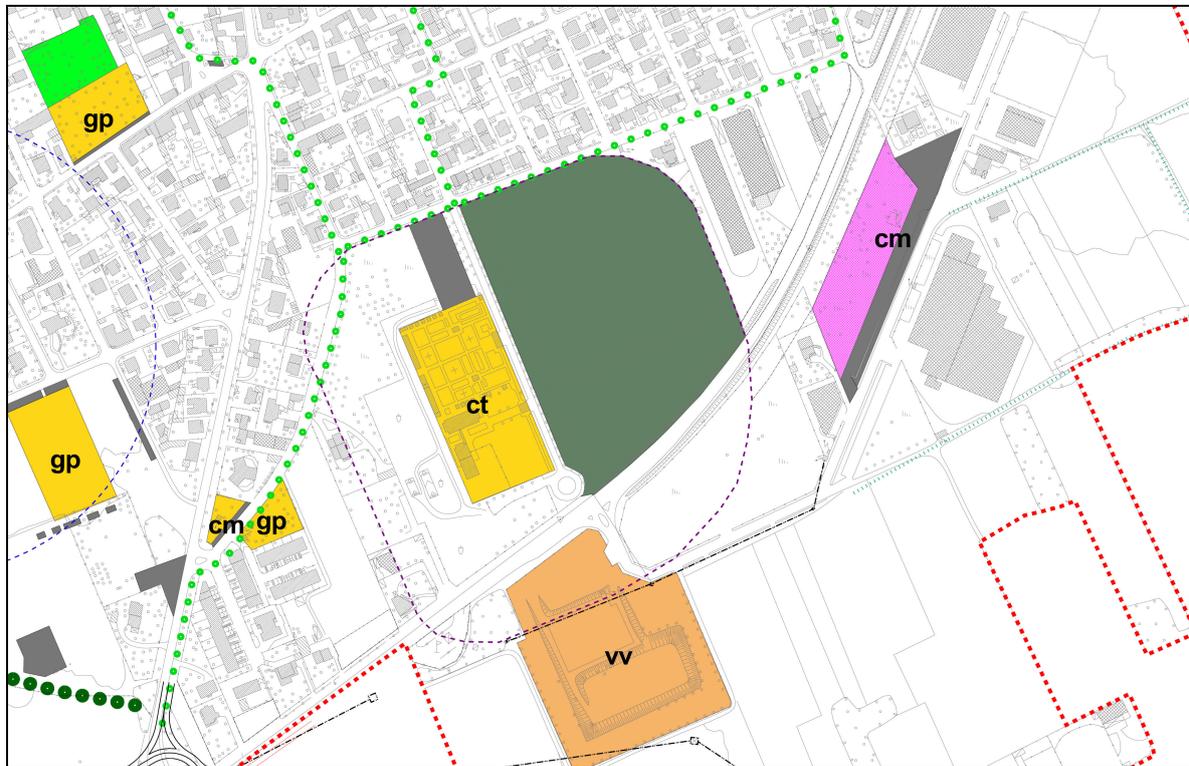


Figura 1 Localizzazione cimitero nel territorio comunale

Nelle immagine riportate nel presente paragrafo vengono rappresentate la collocazione della struttura cimiteriale rispetto al territorio comunale (Figura 1) ed al sistema della mobilità (Figura 3). La Figura 2 riporta una vista aerea, all'interno del contesto territoriale in cui è inserita.

Analisi urbanistica e sistema dei vincoli

Il Piano di Governo del Territorio di Villa Cortese classifica le attrezzature cimiteriali nel Piano dei Servizi alla Tavola B3 – Azzonamento (scala 1:2.000 e 1:5.000), all'interno delle attrezzature di interesse collettivo alla tipologia cimiteri.



AREE A SERVIZI ESISTENTI



ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO

Figura 4 Estratto PGT Tavola B3 - Azzonamento Piano dei Servizi

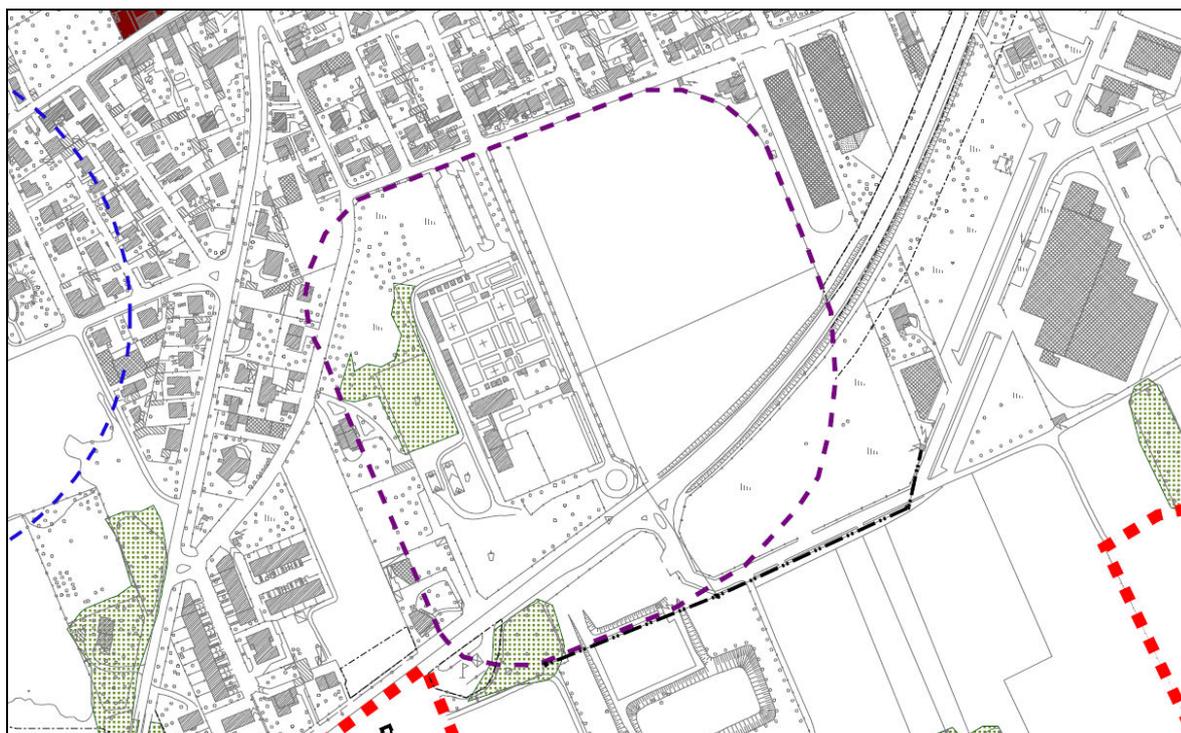


Figura 5 Estratto PGT Tavola A18 - Carta dei Vincoli

Situazione geologica

La documentazione geologica di supporto agli strumenti urbanistici del Comune di Villa Cortese consiste nello "Studio Geologico a supporto del P.R.G.C." redatto dal Dott. Geol. Riccardo Balsotti nell'aprile del 2003 e approvato dall'Autorità Competente il 29.12.2003 (*Prot. Z1.2003.00 53921*).

Dallo studio di cui al paragrafo precedente emerge che la situazione geologica-geomorfologica, idrogeologica e geotecnica risulta omogenea e priva di criticità sull'intero territorio comunale; pertanto, non sono stati individuati areali che presentino elementi di pericolosità sotto il profilo delle matrici fisico ambientali considerate.

Le zone interessate dal cimitero e dalla relativa fascia di rispetto vengono classificate in **Classe 1** *Fattibilità senza particolari limitazioni*.

Rischio sismico

Per quanto riguarda il rischio sismico, la Regione Lombardia con D.G.R. n° 14964/03 "*Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'OPCM n° 3274/03*"⁹ e con D.D.U.O. n° 19904/03 "*Approvazione dell'elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle*

⁹ B.U.R.L. n° 48 del 24/11/2003, S.O..

verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4 dell'OPCM n° 3274/03, in attuazione della D.G.R. n° 14964/03¹⁰, ha fornito disposizioni specifiche per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n° 3274/03.

Per ottemperare ai presupposti dei nuovi adeguamenti richiesti dalla normativa vigente sono stati quindi aggiornati gli studi relativamente alla componente sismica nel maggio 2011. All'interno del Comune di Villa Cortese sussiste un solo scenario di pericolosità sismica identificato come zona **z4a**, *Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi*.

Zone di tutela monumentale

All'interno dei recinti cimiteriali, non sono attualmente identificate tombe di interesse storico o artistico, edifici o altro soggetto a tutela monumentale.

Zone soggette a vincoli paesaggistici e ambientali

Le aree cimiteriali non risultano assoggettate a vincoli di carattere paesaggistico, ai sensi della Parte Terza – Titolo I – del D.Lgs. n° 42/2004.

Dal punto di vista ambientale si evidenzia che, all'interno del Piano dei Servizi, è presente un progetto che prevede la creazione di un **bosco urbano** (di oltre 40.000 mq) da realizzarsi nell'area di rispetto cimiteriale (*prospiciente Via dei Caduti per la Libertà*). L'Amministrazione Comunale si prefigge di completarne l'acquisizione e avviare il processo di rinaturalizzazione proprio per il suo valore strategico nel quadro generale di sviluppo della città.

Fascia di rispetto cimiteriale

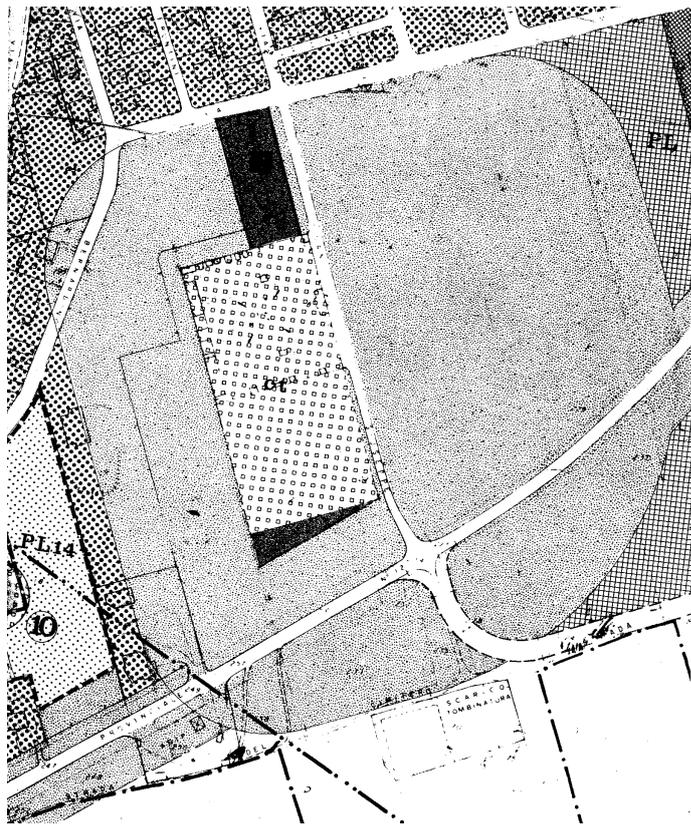
Il Piano Cimiteriale inquadra la situazione attuale delle fasce di rispetto approvate e inserite nel vigente PGT (Elaborato A18).

All'interno delle fasce di rispetto cimiteriale, disciplinate dall'art. 13 delle norme del Piano delle Regole e dall'art. 7 delle norme del Piano dei Servizi, sono ammessi esclusivamente l'ampliamento delle strutture cimiteriali e la realizzazione di opere complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde.

Fascia di rispetto

La fascia di rispetto cimiteriale allo stato dei luoghi, riportata nel vigente PGT, risulta quella approvata con il Piano Regolatore Generale del 1983 e confermata successivamente con la Variante del 1990.

¹⁰ B.U.R.L. n° 49 del 01/12/2003, S.O.



COMUNE DI Ragione Comunità
VILLA CORTESE
 PROVINCIA DI MILANO

PIANO REGOLATORE GENERALE
Legge Urbanistica Integrata - Legge Regionale 15.4.1979 n°31

Delibera Consiliare n° C.C. N°30 del 24/11/1990
 Ratifica del C.C. n° del C.C. N°25 del 02/02/1989
 Decreto d'approvazione n° del C.C. N°31 del 02/03/1989

AZZONAMENTO
 grafico corretto in base
 alle osservazioni accolte

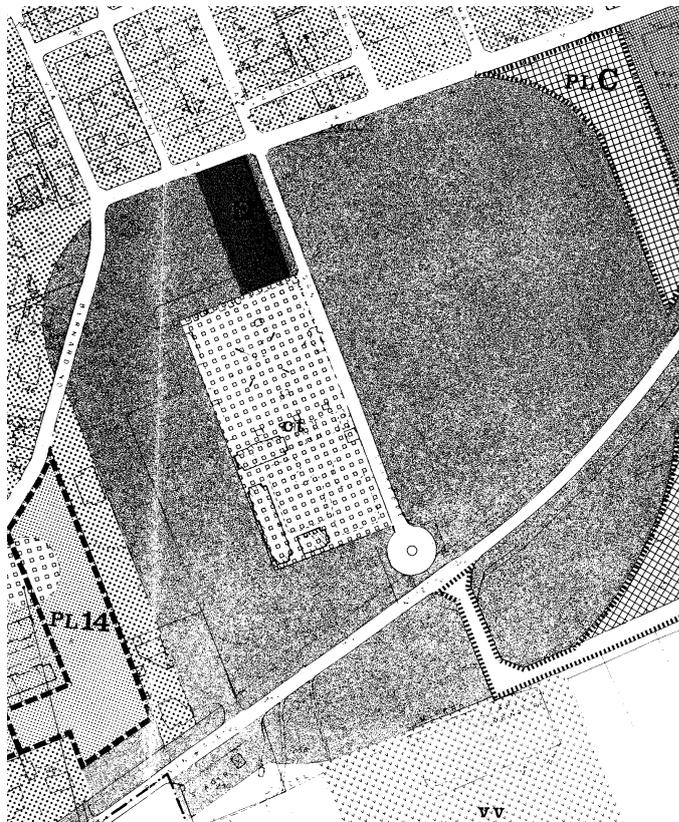
scala 1:2.000

il progettista il sindaco il segretario
Arch. Carlo Colombo
 Via Dorsale, 58 - 20139 Milano
 Tel. 02/574111

Disegno N° 2654 Data: ottobre 1983
revisato 1981

ELAB. 5

Figura 6 Fascia di rispetto cimiteriale PRG 1983



COMUNE DI VILLA CORTESE
 PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO TECNICO COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 AD USO AMMINISTRATIVO
 DEL COM. I. 14 NOV. 1989
 DEL SEGRETARIO COMUNALE

**PIANO REGOLATORE
 GENERALE**

VARIANTE - 1990

Delibera Consiliare n° 56 del 23.06.1991
 n° 83 del 09.10.1991
 Visto di Esecutiva C.R.C. n° del 11.11.1991
 Decreto di approvazione Regionale n° del 11.11.1991

il progettista il sindaco il segretario

FD: COLOMBO ARCH. CARLO; TO: USIBALI DOTT. ALESSANDRO; PASCARELLI VITTORIO

TAV. 5A AZZONAMENTO
 scala 1:2.000

Figura 7 Fascia di rispetto cimiteriale PRG variante 1990

La fascia di rispetto cimiteriale è meglio identificata nella Tavola 02 del Presente Piano Regolatore Cimiteriale. Nella figura che segue vengono dettagliate le varie distanze sui quattro lati della struttura cimiteriale.

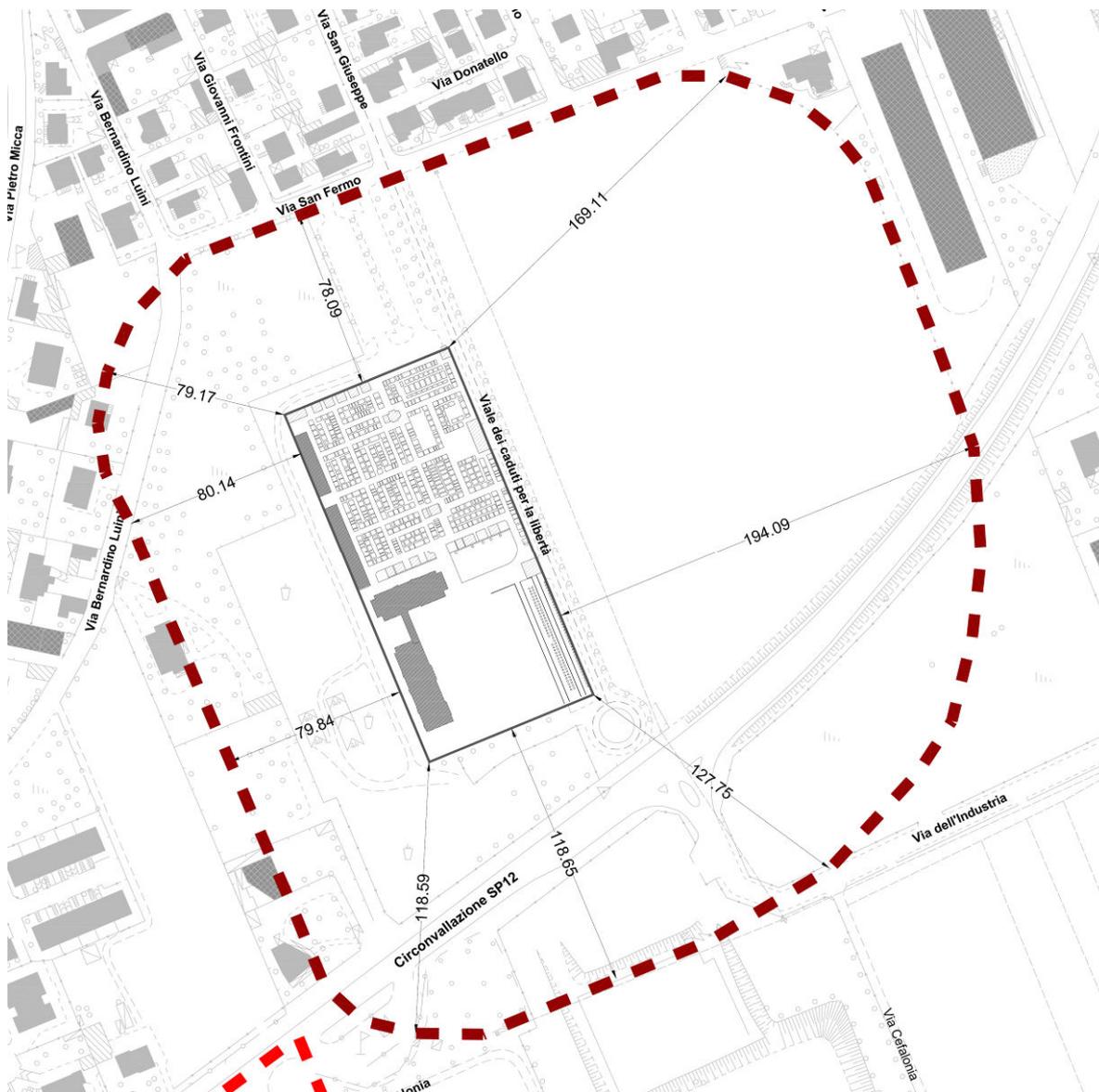


Figura 8 Fascia di rispetto cimiteriale allo stato di fatto

Costruzioni all'interno della fascia di rispetto

All'interno della fascia di rispetto non sono presenti costruzioni; si tratta di aree libere, con la presenza dei parcheggi a servizio della struttura cimiteriale e, a nord, di due piccole strutture temporanee adibite alla vendita di fiori.

Lungo il lato sud-ovest, si registra invece la presenza di un distributore di carburante a sud della Strada Provinciale 12, via Circonvallazione. Si sottolinea tuttavia che la parte che rientra all'interno della fascia di rispetto non comprende strutture/attrezzature direttamente collegate all'attività ma solo parte dell'area di pertinenza.



Figura 9 Fascia di rispetto cimiteriale allo stato di fatto. Zona Sud

Immediatamente a ovest della fascia di rispetto si trova una zona residenziale i cui edifici sono costruiti a ridosso della fascia stessa. Solo in un caso, a nord-ovest di via Luini si trova un edificio che viene intersecato dalla fascia cimiteriale.



Figura 10 Fascia di rispetto cimiteriale allo stato di fatto. Zona ovest

Caratteristiche della struttura cimiteriale

In questo paragrafo verranno analizzate nel dettaglio le caratteristiche e le dotazioni di spazi e strutture, oltre alle diverse modalità di sepoltura attualmente presenti nel cimitero.

Localizzazione

Il Cimitero di Villa Cortese è collocato a sud rispetto al tessuto consolidato della città, immediatamente a nord della Strada Provinciale 12 via Circonvallazione, all'interno di un tessuto urbano a destinazione mista, residenziale (ai lati nord e ovest) e per attività produttive (a sud).

Viabilità di accesso

La struttura cimiteriale si trova in prossimità del confine Sud del territorio comunale di Villa Cortese in una zona compresa tra l'edificato e la SP 12 via circonvallazione. Il cimitero è raggiungibile facilmente dal centro abitato da via Frontini quindi via Canova collegata alla SP 129 (via Pietro Micca) che attraversa il centro urbano di Villa Cortese.

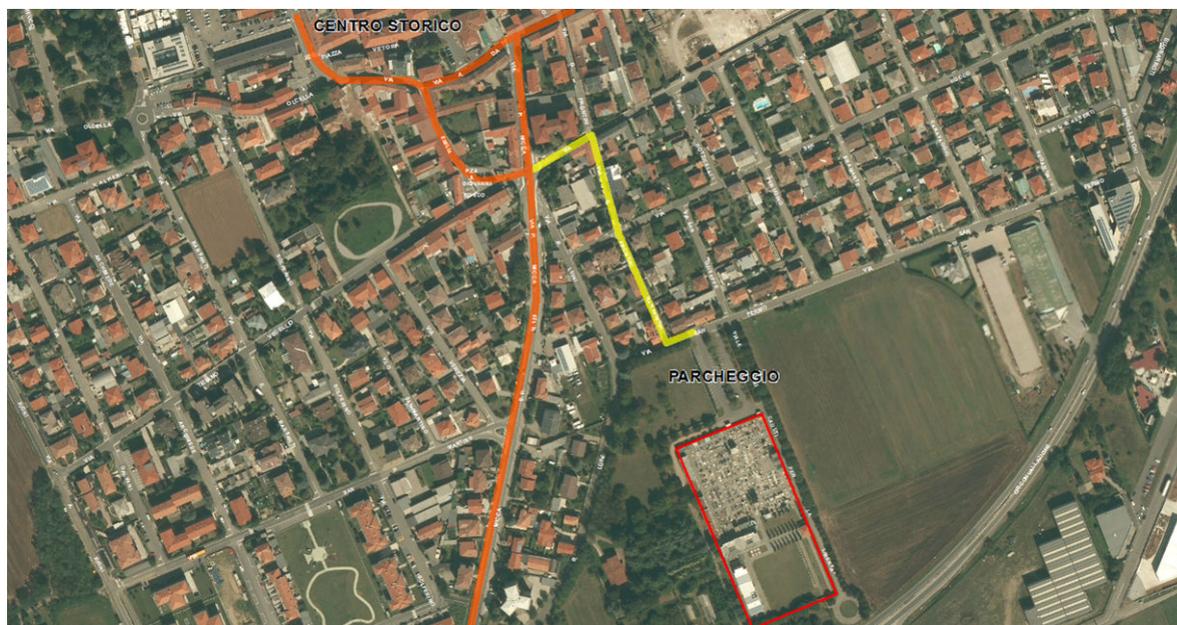


Figura 11 Collegamento del cimitero con il nucleo storico



Figura 12 Intersezione via Antonio Canova - SP 129 via Pietro Micca

Dal punto di vista della mobilità sostenibile, il PGT individua una serie di percorsi ciclopedonali (esistenti e di progetto) che mettono in rete i principali servizi esistenti sul territorio. Nella figura seguente si rappresenta lo schema dei percorsi ciclopedonali individuati all'interno del PGT (*Elaborato B3 Azzonamento*) con particolare riferimento alla zona Sud.



Figura 13 Schema mobilità ciclopedonale prevista nel Piano dei Servizi

Parcheggi di servizio

All'interno della fascia di rispetto, è collocato un parcheggio con superficie di circa 2.300 mq con accesso da via San Fermo e direttamente collegato a viale dei Caduti per la Libertà. Il parcheggio presenta le caratteristiche di accessibilità prevista dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio.



Figura 16 Ripresa fotografica del parcheggio da via San Fermo

Servizi e strutture esistenti all'interno delle zone di rispetto

All'esterno della struttura cimiteriale, sul lato Nord, sono presenti due chioschi per la vendita dei fiori.



Figura 17 Vista aerea. Localizzazione chioschi



Figura 18 Chioschi temporanei per la vendita di fiori

Dimensionamento della struttura cimiteriale

Superficie complessiva:	12.600 mq
Superficie destinata alle inumazioni:	4.800 mq
Aree libere:	2.370 mq

Caratteristiche della struttura

Il Cimitero di Villa Cortese si presenta oggi, nell'impianto planimetrico, come la figura di un rettangolo regolare (con lati di circa 163 x 76 mt). La struttura originaria era costituita da un quadrato di circa 80 metri di lato, ampliato nel 1981 in direzione sud raddoppiandone di fatto la superficie.



Figura 19 Individuazione ampliamento

Alla struttura si accede da viale Caduti per la libertà, strada pedonale e riservata ai mezzi di servizio. Vi sono due ingressi principali, uno per il nucleo originario e uno per l'ampliamento sud, e quattro ingressi di servizio.

La struttura originaria ha ingresso porticato con pavimentazione in pietra. Ai lati dell'ingresso si trovano la casa mortuaria, l'ufficio, i servizi igienici e un locale per il personale. L'interno della struttura vede la localizzazione perimetrale delle cappelle mentre la parte centrale è occupata, oltre che dai camminamenti in asfalto e in ghiaietto, dai campi di tumulazione in tombe ipogee.



Figura 20 Documentazione fotografica. Zona di accesso

Lungo il perimetro ovest vi sono due strutture per che accolgono loculi per la tumulazione delle salme, un colombario ossario e una zona adibita ad ossario comune. In zona centrale si trovano una cappella monumentale e una cappella per cerimonie e per la sepoltura di sacerdoti.



Figura 21 Documentazione fotografica cappelle monumentale e per religiosi



Figura 22 Planimetria dello stato di fatto

Aree per sepolture

- Campo comune adulti
- Campo comune fanciulli
- Tombe ipogee
- Tombe ipogee pluriposto
- Colombari ossari
- Ossari comuni
- Colombari loculi
- Cappelle
- Cappella per cerimonie e per religiosi
- Cappella monumentale

Aree per i visitatori

- Aree a verde / aiuole
- Spazi porticati
- Monumento ai caduti
- Aree libere
- Servizi igienici
- Casa mortuaria
- Chiosco temporaneo per la vendita di fiori
- Punto approvvigionamento acqua
- Raccolta rifiuti

Accessibilità e percorsi

- Ingresso principale
- Ingresso di servizio
- Ingresso secondario
- Pavimentazione in asfalto
- Pavimentazione in ghiaia
- Rastrelliera biciclette

Aree di servizio / per il personale

- Ufficio
- Deposito
- Spazi per il personale
- Servizio igienico riservato agli operatori

Figura 23 Planimetria dello stato di fatto. Legenda

Stato di manutenzione/conservazione

La struttura cimiteriale è complessivamente in buono stato di manutenzione. Si rileva in ogni caso la necessità di rendere pienamente fruibile alle persone con ridotta mobilità i loculi nella parte interrata dei loculi per tumulazione attualmente non dotati di meccanismi adeguati.

Recinzione

La tipologia dell'impianto cimiteriale garantisce la chiusura di tutto il perimetro. Lungo tutti i lati è presente una recinzione in muratura con cancellate fisse in ferro di altezza superiore a 2,00 metri dal piano di campagna.

Tutto il perimetro dell'impianto cimiteriale è recintato con muratura in mattoni "faccia a vista".



Figura 24 Documentazione fotografica. Particolare recinzione

Ingressi

Il cimitero è dotato di due ingressi principali, uno per il nucleo storico e uno per la zona più recente. Vi sono poi cinque ingressi di servizio destinati ai servizi di manutenzione e di gestione dell'attività cimiteriale.

L'accesso principale posto nel nucleo storico è regolato da un dispositivo di apertura automatica temporizzata per consentire al pubblico l'accesso negli orari stabiliti dal Regolamento Cimiteriale.

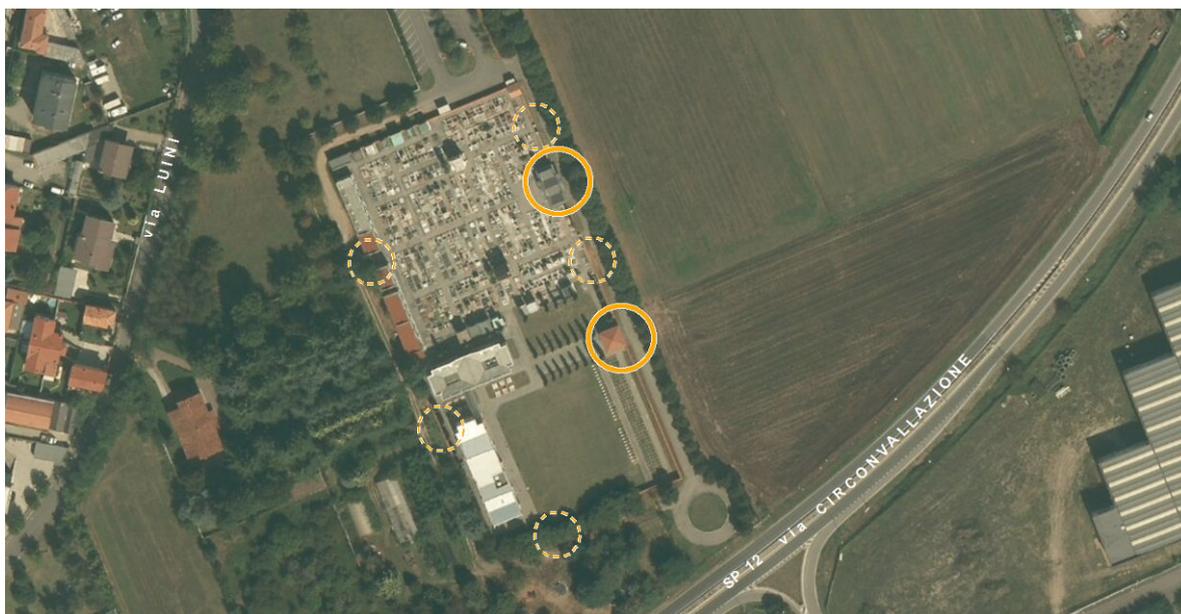


Figura 25 Vista aerea. Individuazione accessi primari (linea piena) e di servizio (linea tratteggiata)

Accessibilità/Barriere architettoniche

La normativa vigente configura i cimiteri come “Spazi pubblici pedonali”, prevedendo la realizzazione “percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucchiolevole”.

I viali interni sono disposti su unico livello, anche se si rileva che la percorribilità dei vialetti interni, soprattutto quelli in ghiaia, non è pienamente funzionale per le persone con ridotta mobilità. Si segnala, infine, la necessità di rendere pienamente fruibili i loculi posizionati al piano interrato della struttura.

Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni

Gli accessi al cimitero sono tali da permettere l'ingresso dei mezzi per il trasporto dei feretri.

All'interno della struttura non sono presenti parcheggi di servizio anche se si segnala che lo spazio antistante l'ingresso è sufficientemente ampio da permettere la sosta dei mezzi di servizio e consentire eventuali manovre in maniera agevole.

Presenza di servizi igienici

La struttura cimiteriale è dotata dei necessari servizi igienici situati in prossimità dell'ingresso, lungo il lato est della recinzione e sul lato ovest in prossimità dei corpi loculi. E' inoltre prevista la realizzazione di un servizio ad uso esclusivo degli operatori in corrispondenza del blocco servizi esistenti lungo il muro perimetrale Ovest.

Servizi idrici e di illuminazione interna

All'interno della struttura sono presenti otto punti di approvvigionamento dell'acqua, con rastrelliere per gli annaffiatoi.



Figura 26 Documentazione fotografica. Punti approvvigionamento acqua

Lungo i percorsi sono presenti lampioni di illuminazione; non è comunque prevista l'apertura nelle ore notturne.



Figura 27 Documentazione fotografica. Sistema di illuminazione

Servizi di "informazione" al cittadino

In prossimità dell'ingresso principale, sono esposti gli orari di apertura e di chiusura del cimitero, i numeri utili da chiamare in caso di necessità.

Servizi di custodia e di sorveglianza

Si intende custodire la presenza delle registrazioni di entrata e di uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa. I servizi amministrativi sono affidati all'ufficio demografico del Comune di Villa Cortese, mentre la parte tecnica (opere edili, manutenzione, ...) è competenza dell'Ufficio Tecnico.

Le chiavi del cimitero e degli spazi di servizio sono custodite presso gli uffici comunali. E' garantita la presenza in occasione delle celebrazioni e delle operazioni di tumulazione ed estumulazione.

All'interno del cimitero è installato un impianto di allarme antintrusione; non è presente un sistema di videosorveglianza.

Rete Fognaria

La struttura cimiteriale è servita da una rete fognaria interna collegata alla fognatura comunale.

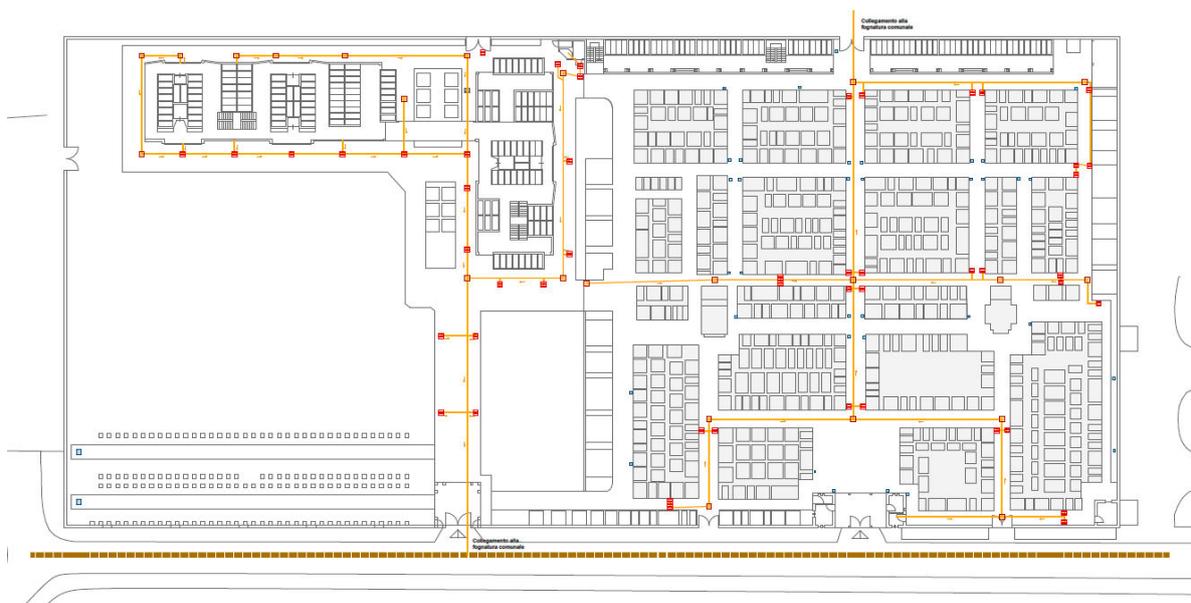
La rete fognaria rilevata nell'area cimiteriale risulta essere divisa in due dorsali.

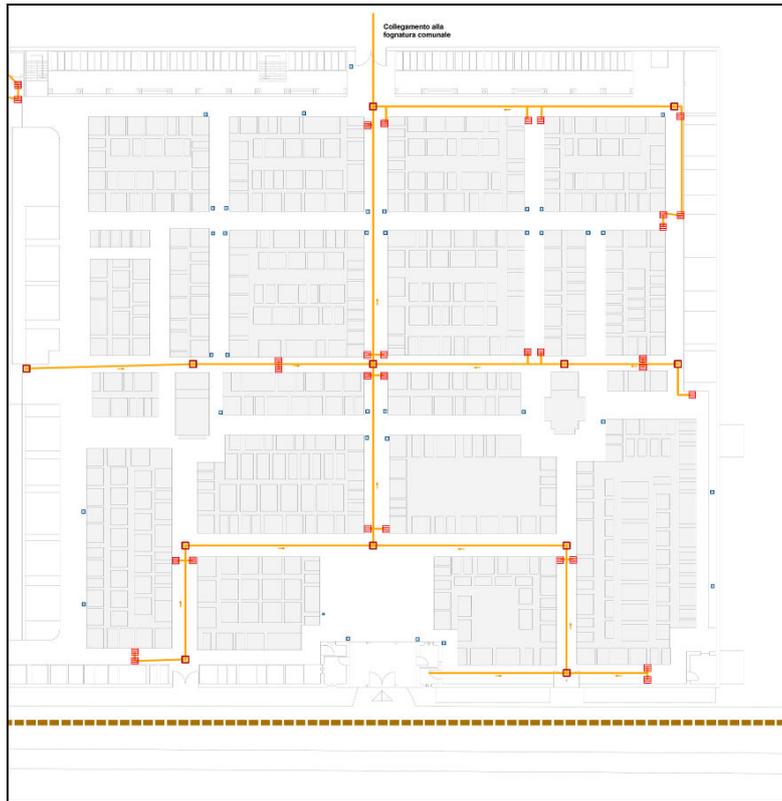
La prima dorsale, a servizio del nucleo storico, è collegata alla rete comunale in corrispondenza dell'ingresso di servizio ovest posto nei pressi dell'area verde esistente.

Tale dorsale raccoglie parte delle acque meteoriche dai viali cimiteriali (la restante acqua meteorica viene smaltita sul posto mediante caditoie a perdere) e le acque nere generate dal servizio igienico posto in corrispondenza dell'ingresso principale.

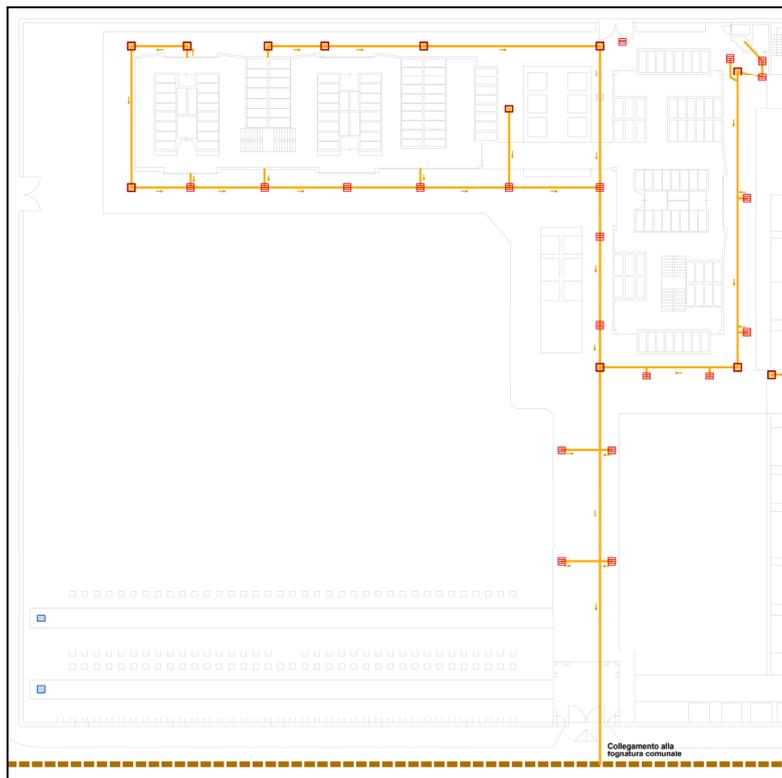
La seconda dorsale è posta a servizio dell'ala più recente del cimitero ed è collegata alla rete fognaria in corrispondenza dell'ingresso di servizio posto lungo viale Caduti per la Libertà.

Tale dorsale raccoglie le acque meteoriche dei vialetti, delle coperture dei blocchi loculi e del servizio igienico. In questa ala del cimitero non risultano presenti caditoie a perdere (fatta eccezione per due caditoie poste in corrispondenza del camminamento presente al confine sud-est del campo comune di inumazione).





Stralcio zona Nord



Stralcio zona Sud

Figura 28 Stralcio Elaborato 06 - Rete fognaria

Ricettività della struttura

Di seguito si descrive la ricettività del cimitero sulla base dei vari servizi di sepoltura disponibili.

Campo comune di inumazione



Figura 29 Documentazione fotografica. Campo comune di inumazione

Si tratta di uno spazio nel quale viene inumata la salma, posta in semplice cassa di legno all'interno della fossa ricavata secondo l'ordine stabilito dall'Amministrazione Comunale.

Attualmente il campo comune è composto da quattro file di inumazione per adulti nella parte più recente del cimitero e una zona dedicata a campo fanciulli nella zona storica.

Gli ultimi posti del campo comune, come evidenziato nella figura successiva, saranno destinati alla sepoltura di defunti di altre religioni.

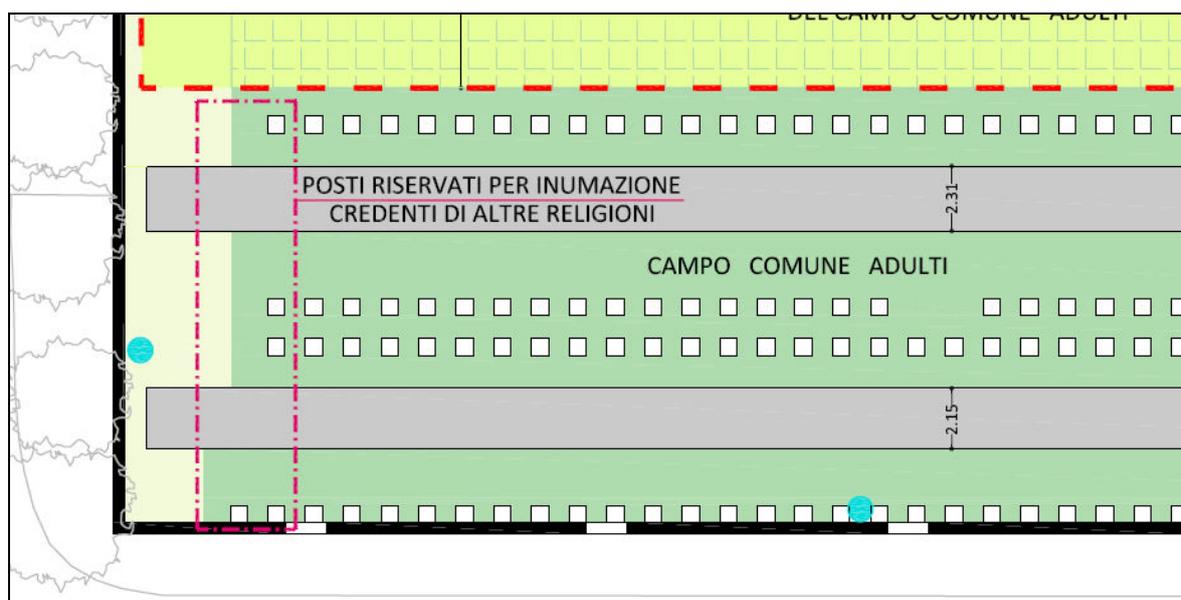


Figura 30 Campo comune di inumazione. Posti riservati per sepolture credenti altre religioni

Campi per tumulazione in tomba ipogea



Figura 31 Documentazione fotografica. Campi per tumulazione privati

Il campo per tumulazione occupa buona parte della zona storica del cimitero. E' uno spazio nel quale vengono costruiti loculi interrati, separati e chiusi da lastra di copertura in pietra. Sono disponibili tombe con capienza fino a 8 posti.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata dell'area destinata alle tumulazioni in tomba ipogea.



Figura 32 Dettaglio planimetrico. Tumulazioni ipogee in campo privato

Campo	n. Salme	Tomba singola	Tomba da 2 posti	Tomba da 3 posti	Tomba da 4 posti	Tomba da 5 posti
A	36	11	11	1		
B	24	4	10			
C	66	15	18	3	1	
D	75	13	25	4		
E	25	1	12			
F	37	6	12	1	1	
G	49	13	18			
H	56	8	21	2		
I	55	11	18	1		1
L	52	8	22			
O	6		3			
P	25	7	9			
Q	27	7	8		1	
R	12	4	4			
S	109	21	41	2	1	
T	39	10	13	1		
U	65	23	21			
V	95	12	40	1		
X	54	9	21	1		
Z	51	7	22			

Tabella 5 Dettaglio Campo V. Quantificazione tumulazioni ipogee in campo privato

Cappelle gentilizie

Le cappelle gentilizie sono concentrate nel nucleo originario del cimitero, sui lati nord e sud. Vi sono cappelle private e comunali.

Loculi per tumulazione

La maggior parte delle sepolture all'interno della struttura cimiteriale di Villa Cortese avviene in loculi. Sono costruzioni in muratura o prefabbricati che comprendono un insieme di loculi, disposti su più file e numerati di proprietà comunale posti in concessione a privati. Le strutture che accolgono i loculi sono posizionate:

- a. loculi in marmo bianco di Carrara
- b. loculi in marmo rosa di Baveno

Dal punto di vista planimetrico le strutture che ospitano i loculi sono localizzate nella zona nord del nucleo storico e nella costruzione "a L" nella zona di ampliamento.

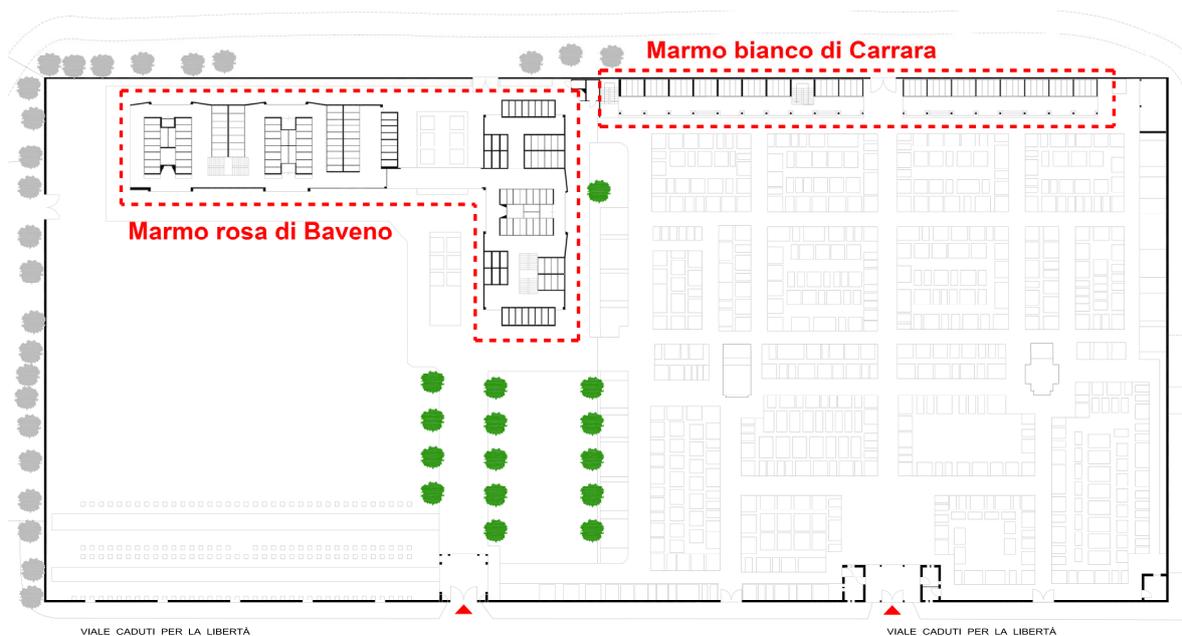


Figura 33 Localizzazione strutture per loculi

Il raggiungimento dei loculi posti a quote elevate è garantito da scale in acciaio mobili su ruote.

Ossario comunale/ nicchie cinerarie

Le celle ossario hanno le stesse caratteristiche del loculo, ovviamente di ridotte dimensioni, per la tumulazione dei resti in apposite cassette; mentre la nicchia cineraria ha anch'essa le stesse caratteristiche del loculo, ma di dimensioni ridotte, ed è adibita alla tumulazione di ceneri contenute in urne cinerarie.

L'ossario comunale è localizzato lungo la recinzione nella zona nord ovest del cimitero.



Figura 34 Documentazione fotografica. Ossario comunale

Deposito mortuario/sala autopsia

All'interno del cimitero deve essere presente un locale adibito alla sosta di feretri, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento o in attesa di trasferimento temporaneo per motivate esigenze. Tale spazio deve essere illuminato, dotato di acqua corrente e di sistemi

naturali artificiali che garantiscono un adeguato ricambio di aria e abbattimento degli odori, ed essere rivestito in materiale lavabile (pavimenti e rivestimenti) fino all'altezza di 2,00 metri. All'interno del cimitero, in prossimità dell'ingresso principale è presente un locale, denominato casa mortuaria con le caratteristiche richieste dalla normativa di legge e sopra citate. Questo locale, con tavolo centrale in marmo, svolge anche la funzione di sala autopsia.

Giardino delle rimembranze

E' uno spazio riservato di area cimiteriale dove sia possibile spargere le ceneri dei defunti e per lo svolgimento di cerimonie civili e religiose, in occasione dei funerali, ma anche in occasione di ricorrenze particolari.

All'interno del recinto cimiteriale non esiste attualmente uno spazio a ciò dedicato. E' stata quindi individuata una zona di circa 100 mq di superficie all'interno dell'area libera posta nella zona sud.



Figura 35 Documentazione fotografica. Area libera

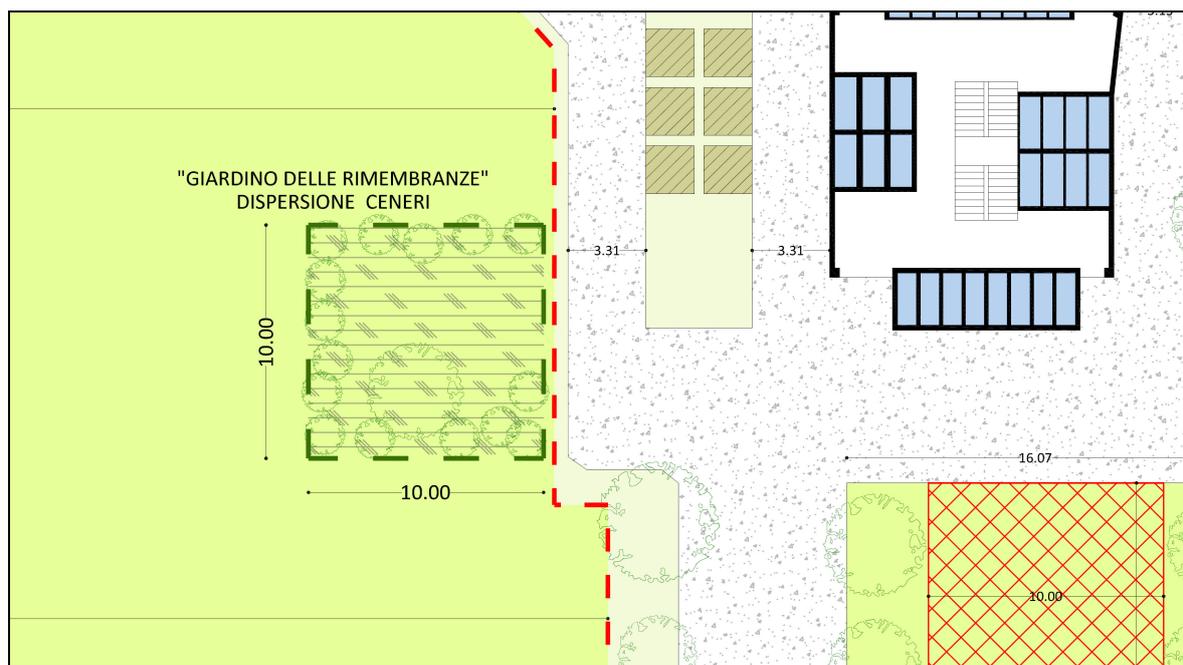


Figura 36 Estratto elaborato 03. Individuazione giardino delle rimembranze

Cappella per cerimonie e commemorativa

E' uno spazio riservato di area cimiteriale dedicato all'inumazione o tumulazione di religiosi, caduti di guerra o personalità locali. Il cimitero deve essere dotato di una cappella destinata agli uffici funebri e religiosi e alle funzioni che si svolgono nei giorni consacrati per i defunti.

All'interno della struttura, nel nucleo storico in posizione centrale, è ubicata una cappella che assolve queste funzioni.



Figura 37 Documentazione fotografica. Cappella per cerimonie

Crematorio

E' una struttura a servizio del cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa. I crematori devono essere costruiti entro i recinti dei cimiteri e sono soggetti a vigilanza del Sindaco. I crematori possono essere istituiti dal Comune nell'ambito del cimitero o presso altre strutture adibite a tale scopo.

La struttura non è attrezzata per la cremazione delle salme.

Raccolta rifiuti

Ai rifiuti da attività cimiteriale si applicano le norme del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003 n. 254 e s.m.i..

All'interno del cimitero vi sono cassonetti mobili (almeno 5 unità) per la raccolta dei rifiuti che vengono periodicamente svuotati da personale addetto alla gestione e manutenzione del verde.

E' inoltre individuata una zona destinata allo smaltimento rifiuti da esumazione e da estumulazione, nonché dei rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali¹¹. Tale zona si trova nelle immediate vicinanze dell'ingresso di servizio posto lungo il muro di recinzione Ovest ed è accessibile solo da personale autorizzato.

Deposito e spogliatoio

Devono essere previsti idonei spazi di deposito per attrezzature e materiali di consumo. I materiali e le attrezzature non possono in nessun caso essere disposti alla vista del pubblico.

Attualmente sono presenti tre locali deposito, in prossimità dell'ingresso, lungo il muro perimetrale ovest e sempre sul lato ovest in prossimità dei corpi loculi. Lo spogliatoio per il personale è anch'esso in prossimità dell'ingresso principale al nucleo antico.

Monumento ai caduti

Esternamente al cimitero, in adiacenza al muro di recinzione lungo via Caduti per la Libertà, vi è un monumento ai caduti senza la presenza di salme.



Figura 38 Documentazione fotografica. Monumento ai caduti

¹¹ ART. 12 e 13 del D.P.R. 15 luglio 2003, n. 245 e s.m.i.

MODALITA' E TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE

Nel presente capitolo vengono illustrate e quantificate le principali modalità di sepoltura presenti nel Cimitero di Villa Cortese. Al fine di elaborare una verifica dimensionale e le previsioni future si è analizzato il periodo 1994-2012.

Modalità di sepoltura

Le tipologie di sepoltura presenti nel cimitero sono:

- a. campi di inumazione;
- b. campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività;
- c. tumulazioni individuali (loculi);
- d. manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (tombe di famiglia di costruzione comunale);
- e. cellette ossario;
- f. nicchie cinerarie;
- g. ossario comune.

Durata delle concessioni

Le concessioni sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del DPR n° 285 del 10/09/1990.

Le concessioni in uso dei manufatti costruiti dal Comune riguardano:

- a. tombe di famiglia da 8 posti;
- b. tombe di famiglia da 4 posti;
- c. loculi per sepolture individuali;
- d. loculi a due posti;
- e. celle ossario;
- f. cellette urne cinerarie;
- g. cappelle comuni;
- h. cappelle private.

La durata massima delle concessioni, così come normato al TITOLO III CAPO I del *Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria*, è fissata come segue:

- a. *tombe di famiglia a 8 o 4 posti*: durata **75 anni** a decorrere dalla data della concessione;
- b. *aree per 1 o 2 salme*: durata **40 anni** a decorrere dalla data della concessione;
- c. *colombari singoli*: durata **30 anni** a decorrere dalla data della concessione;
- d. *colombari doppi*: durata **30 anni** a decorrere dalla data della tumulazione della seconda salma e comunque non superiore a **50 anni** dalla tumulazione della prima salma;

- e. *cellette ossario*: durata **30 anni** a decorrere dalla data della concessione;
- f. *cellette urne cinerarie*: durata **30 anni** a decorrere dalla data della concessione;
- g. *cappelle comune*: durata **75 anni** a decorrere dalla data della concessione;
- h. *cappelle private*: durata **75 anni** a decorrere dalla data della concessione;

Le concessioni si estinguono o per scadenza del termine previsto nell'atto di concessione ovvero con la soppressione del cimitero salvo, in quest'ultimo caso, quanto disposto nell'art. 98 del D.P.R. 10.9.1990 n. 285. Allo scadere del termine, se gli interessati non avranno preventivamente disposto per la collazione delle salme, resti o ceneri, provvederà il Comune collocando i medesimi, previo avvertimento agli interessati, rispettivamente nel campo comune o nell'ossario comune¹².

Esumazioni ed estumulazioni

Esumazioni ed estumulazioni sono regolamentate al TITOLO II CAPO IV del *Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria* agli articoli 29, 30, 31 e 32.

Le esumazioni ordinarie avvengono dopo un decennio dall'inumazione e le fosse liberate dai resti del feretro si utilizzano per nuove inumazioni. Le esumazioni straordinarie avvengono su richiesta dei famigliari al Sindaco e hanno lo scopo di trasferire i cadaveri in altre sepolture o per essere cremati.

Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, nel periodo 1992-1997 sono state effettuate 38 esumazioni. La potenziale disponibilità di posti per il quinquennio 1998-2003 è di 36 unità.

In particolare i dati relativi al campo comune sono i seguenti:

totale posti inumazioni: 145

posti occupati: 125

posti disponibili: 20

Attualmente la possibilità di ampliamento del campo comune è pari a 35 posti inumazioni.

Per quanto riguarda le estumulazioni, vengono identificate come ordinarie quelle eseguite allo scadere della concessione a tempo determinato o dopo una permanenza nel tumulo non inferiore a 20 anni.

Le estumulazioni straordinarie sono di due tipi:

- a. a richiesta dei familiari, per trasferimento ad altra sede, prima dello scadere della concessione e comunque prima dei vent'anni;
- b. su ordine dell'Autorità Giudiziaria.

¹² Art. 59 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria

Tipologia e dinamica di occupazione degli spazi cimiteriali

Sulla base delle informazioni fornite dagli uffici comunali e dei sopralluoghi effettuati presso il cimitero, si sono reperite le informazioni relative alla dinamica di occupazione degli spazi all'interno della struttura.

La verifica delle modalità di sepoltura è un dato necessario al fine di valutare dimensionalmente le aree per inumazione così come previsto dall'art. 6, comma 6 del R.R. n° 06/2004 e s.m.i.

Di seguito si riporta una tabella della dinamica di occupazione del cimitero per il periodo 1994-2012. Nel periodo preso in esame, a fronte di una mortalità media annua di 55 unità.

Anno	Campo Comune	Campo Fanciulli	Tombe di Famiglia	Cappelle	Loculi	Tombe Ipogee	Cellette per urne da cremazione	Cellette ossari	TOTALE
1994	3		9		32	4			48
1995	7		8	1	40				56
1996	8	1	7	3	27	6		1	53
1997	15		11	2	35	3			66
1998	4		12	3	28	1		2	50
1999	4		13	1	30	2			50
2000	7	1	13	4	24	2			51
2001	8		12	2	28	2			52
2002	4		8	3	29	1	1	1	47
2003	5	1	11	1	46	2			66
2004	5		9	1	38	2		1	56
2005	5		8	2	25	3		2	45
2006	9		8	1	39	1			58
2007	6		16		32	3		1	58
2008	10	1	11		39	1	2	1	65
2009	10		7	1	34	1	3		56
2010	11		4	1	45			1	62
2011	9		9	3	42				63
2012	8		6	1	31	1	2	2	52
TOT	138	4	182	30	644	35	8	12	1.053
media annua	7	0	10	2	34	2	0	1	55

Tabella 6 Modalità di sepoltura nel cimitero di Villa Cortese nel periodo 1994-2012

Sono state altresì analizzate le percentuali medie di tipologie di sepoltura richieste dai cittadini. I dati ottenuti, che verranno poi utilizzati come base per le previsioni future sono riassunti nelle tabelle seguenti.

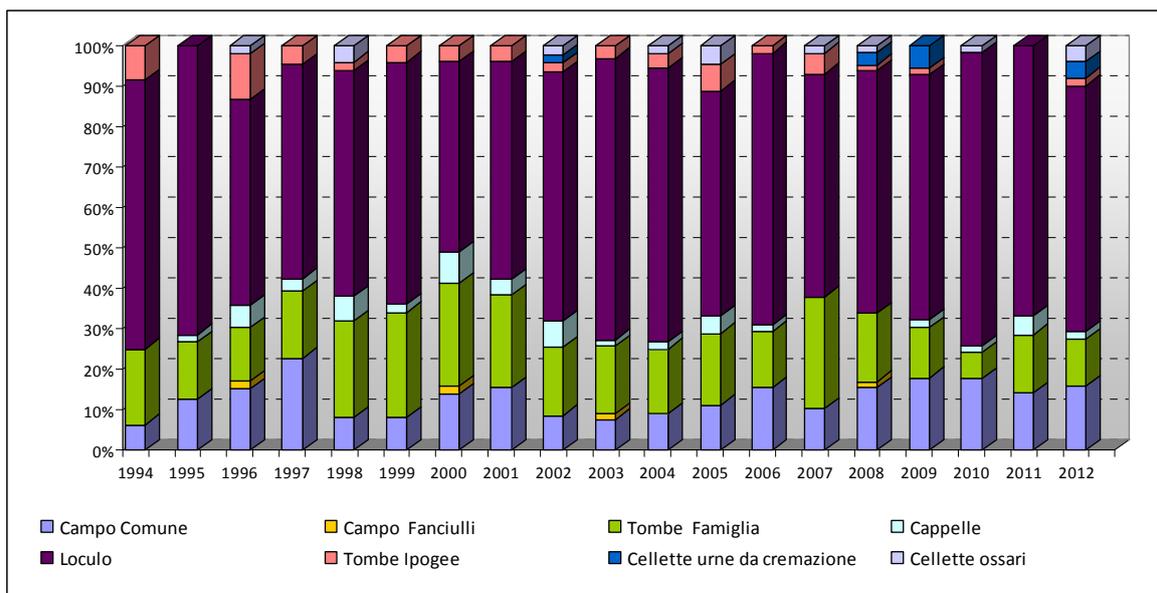


Grafico 10 Suddivisione percentuale delle modalità di sepoltura nel periodo 1994-2012

Modalità di sepoltura	Periodo 1996-2012	Percentuale
Campo comune	138	13,1 %
Campo fanciulli	4	0,4 %
Tombe famiglia	182	17,3 %
Cappelle	30	2,8 %
Loculi	644	61,2 %
Tombe ipogee	35	3,3 %
Cellette urne cremazione	8	0,8 %
Cellette ossari	12	1,1 %
TOTALE	1.053	100%

Tabella 7 Ripartizione percentuale tra le diverse modalità di sepoltura nel periodo 1996/2012

Negli ultimi anni a Villa Cortese, le persone decedute sono state per la maggior parte tumulate in loculi (circa il 61%). Un percentuale significativa (17%) di persone decedute sono state tumulate in tombe di famiglia e il 13% sono state tumulate in campo comune.

Considerando che nel decennio preso in esame l'andamento percentuale delle tipologie di tumulazioni è stato pressoché costante, si può prevedere che, anche per il futuro, probabilmente

si assisterà ad un ulteriore incremento delle richieste di loculi, fermo restando che è probabile che anche le richieste di cremazione possano aumentare. Si segnala inoltre che sarà in aumento anche la richiesta di spazi nel campo comune.

In ogni caso, il piano deve prevedere una evoluzione della domanda secondo le attuali tendenze, ma anche considerare i possibili sviluppi futuri delle stesse e le conseguenti modifiche della domanda.

Disponibilità attuale di spazi

Sempre sulla base dei dati forniti dagli uffici comunali si è determinata l'attuale capacità residua che presenta il cimitero, in termini di disponibilità, suddivisa per ciascuna modalità di sepoltura e per numero di posti disponibili da utilizzare per le esigenze di sepoltura dei prossimi anni.

Sono presenti le seguenti modalità di sepoltura:

- a. **loculi**: 1.705 posti esistenti (278 da 2 posti), di cui 1.376 occupati e 329 disponibili;
- b. **campi di tumulazione ipogei**: 24 tombe da 4 posti: 96 posti esistenti, di cui 44 occupati e 52 disponibili;
- c. **cellette per urne cinerarie**: 96 posti esistenti, di cui 9 occupati e 87 liberi;
- d. **cellette ossari**: 144 posti disponibili.;
- e. **tombe in campo di tumulazione privato** presente nella parte storica del cimitero: 958 posti totali, di cui 190 tombe singole, 349 tombe a due posti, 17 tombe a 3 posti, 4 tombe a 4 posti e 1 tomba a 5 posti.
- f. **campo fanciulli**: 56 posti esistenti, di cui 43 occupati e 13 liberi;
- g. **campo comune**: 145 posti esistenti per inumazioni, di cui 125 occupati e 20 disponibili.

Per quanto riguarda le cappelle, sono presenti:

- h. numero 1 **Cappella Monumentale** per i sacerdoti;
- i. numero 1 **Cappella Monumentale "Fam. Ferrazzi e Cova"**;
- j. numero 15 **Cappelle private**;
- k. numero 4 **Cappelle comunali**.

Di seguito si riporta nel dettaglio la disposizione planimetrica degli spazi dedicati alle diverse modalità di sepoltura all'interno del cimitero.

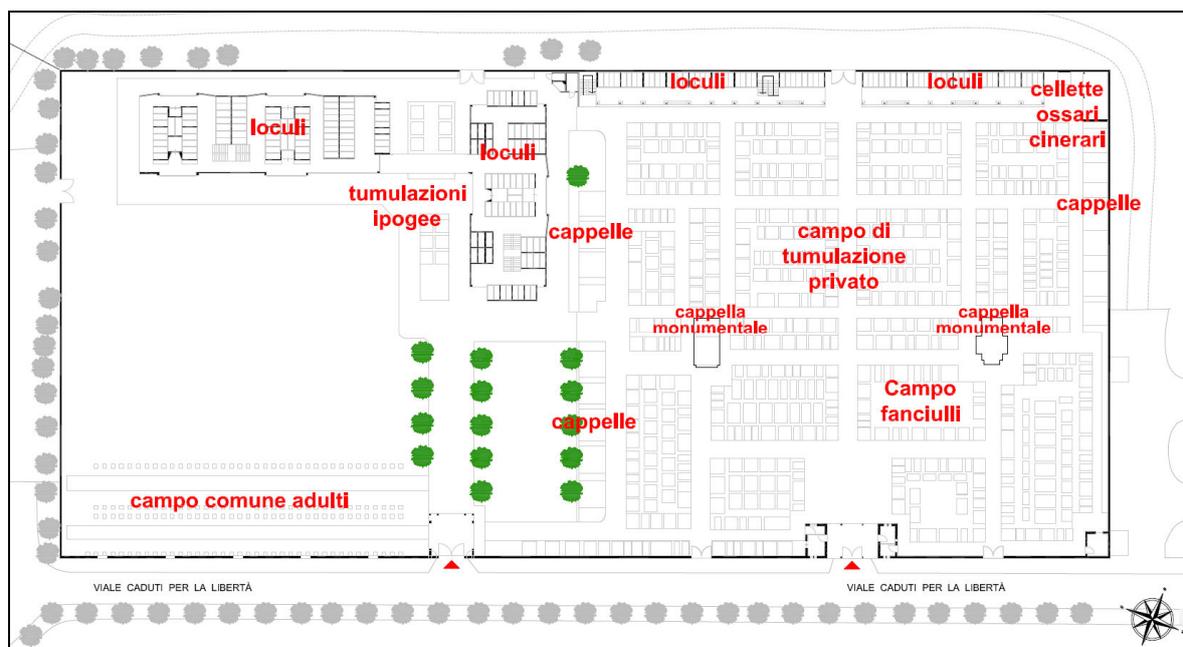


Figura 39 Localizzazione planimetrica tipologie sepolture

Progetti di ampliamento in previsione

L'Amministrazione Comunale nel luglio 2013 ha redatto uno studio preliminare per ampliare la capacità ricettiva, in termini di loculi, del cimitero esistente. Tale progetto prevede il completamento definitivo del comparto dedicato ai loculi attraverso la realizzazione di un nuovo blocco a due piani realizzato in continuità con i corpi di fabbrica già esistenti nella zona sud ovest. L'ampliamento in oggetto non modificherà il perimetro della zona cimiteriale.

Il progetto preliminare, realizzato dall'ing. Andrea Sfondrini, prevede la realizzazione di 224 loculi disposti su due piani fuori terra. Le tecniche costruttive saranno le stesse del corpo di fabbrica esistente, struttura in cls armato, copertura a falde in lastre metalliche con struttura in legno e finiture in pietra naturale.

Si riporta un estratto dell'elaborato 3 *Planimetria generale - Progetto di ampliamento*.

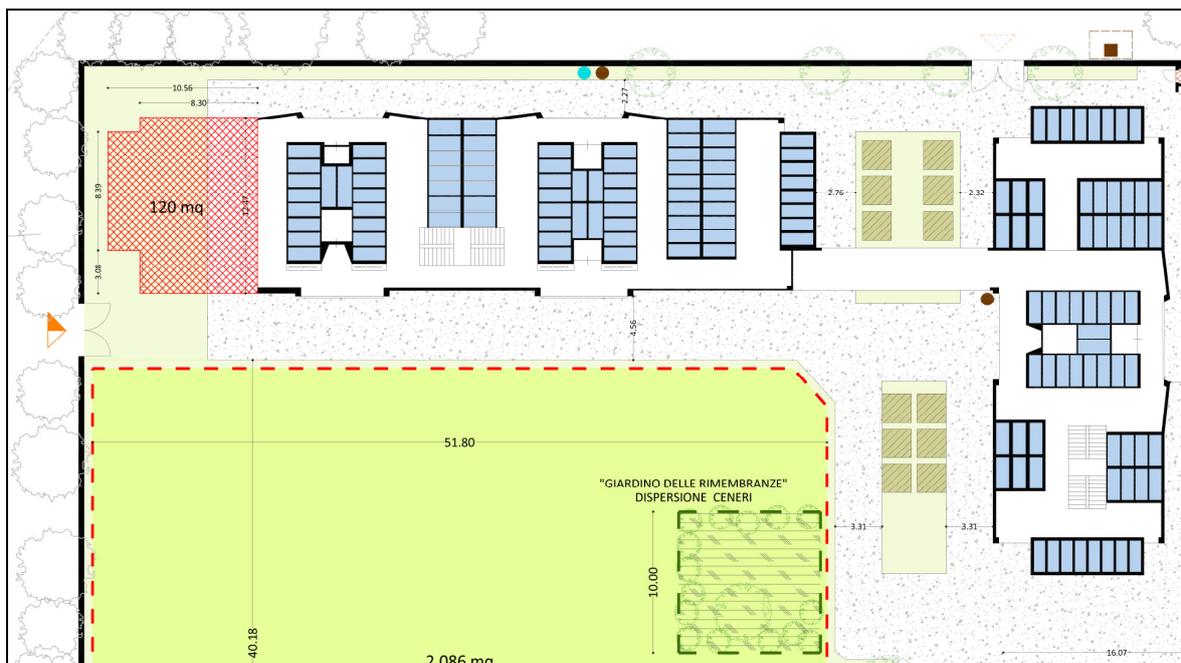


Figura 40 Estratto Elaborato 3. Zona di ampliamento loculi

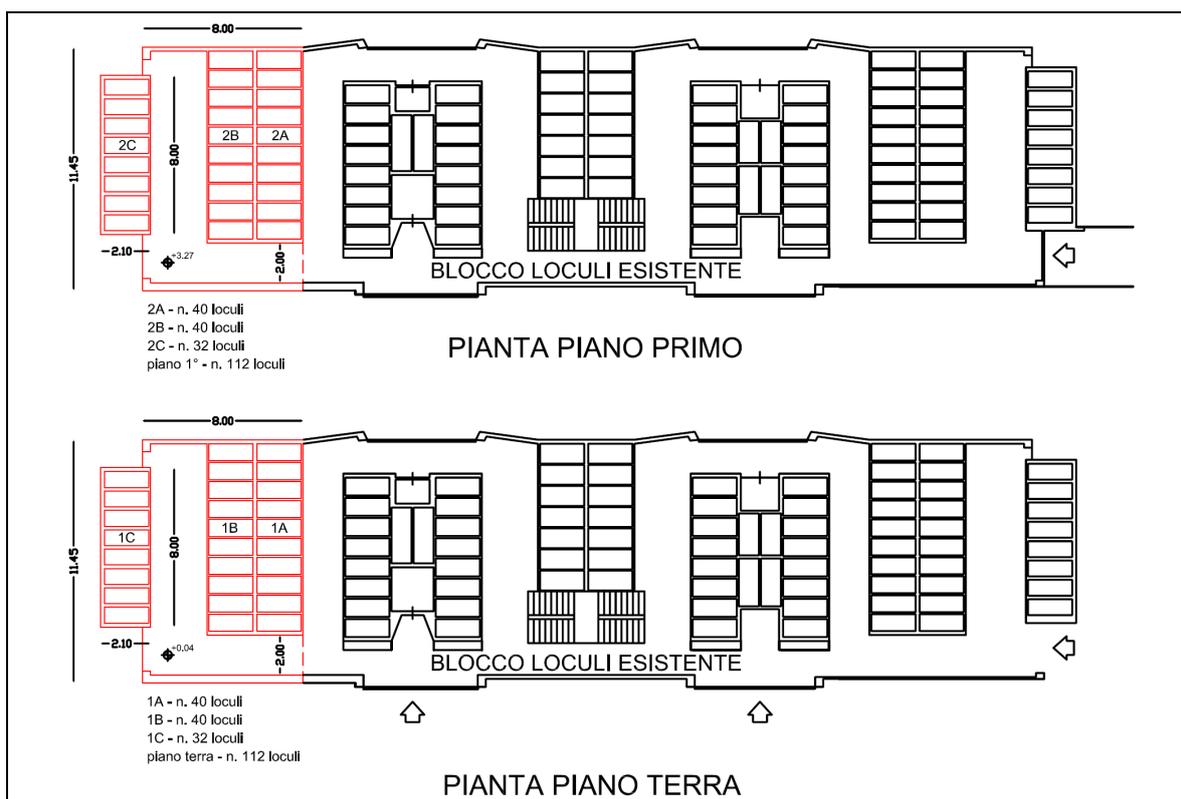


Figura 41 Estratto progetto preliminare ing. Sfondrini.



Figura 42 Documentazione fotografica. Zona di ampliamento loculi

L'ampliamento sopra descritto si configura, nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale come definitivo per la dotazione di loculi a disposizione nel cimitero di Villa Cortese.

PREVISIONE DEI FABBISOGNI FUTURI

Scenario demografico

Sulla base delle analisi effettuate della situazione demografica attuale, considerate le previsioni su base ISTAT e sulla future espansioni residenziali previste all'interno del vigente PGT, si evince che, seppur contenuto, l'andamento demografico del comune di Villa Cortese è positivo. Dal 1994 la popolazione è cresciuta di 344 unità attestandosi a 6.249 residenti nel 2013 e si prevede che raggiungerà poco più di 6.800 abitanti nel 2034, anche con l'apporto di stranieri. Si evidenzia come la proiezione di aumento demografico risulta costante e in linea con il ventennio 1994-2014.

Nell'ultimo ventennio la media di decessi è stata di 55 persone/anno. Partendo da questo dato si può ipotizzare che nei prossimi vent'anni il numero complessivo di decessi sarà di circa 1.100 unità¹³. Dalle analisi effettuate rielaborando i dati ISTAT¹⁴

Come emerso dalle analisi effettuate nel capitolo 0 la tipologia più utilizzata per la sepoltura è il loculo.

Scenari rispetto alle future necessità cimiteriali

Dalle analisi effettuate a livello provinciale emerge come le tendenze future si orientano decisamente verso la cremazione. Ad oggi il dato riferito alla città di Milano dice che già oggi si supera il 60% di cremazioni.

Attualmente il servizio di cremazione viene effettuato presso i seguenti impianti:

- a. BERGAMO, presso Civico Cimitero
- b. BRESCIA, presso Cimitero di Sant'Eufemia
- c. CINISELLO BALSAMO, presso Cimitero Nuovo
- d. MILANO, presso Cimitero Maggiore
- e. MILANO, presso Cimitero di Lambrate
- f. MILANO, presso Cimitero Monumentale di Giubiano
- g. CREMONA, presso Cimitero Monumentale
- h. LODI, presso Cimitero Riolo
- i. MANTOVA, presso Cimitero Monumentale Borgo Angeli
- j. PAVIA, in via Veneroni 11a
- k. NOVARA, presso Cimitero Centro
- l. BUSTO ARSIZIO, via per Samarate
- m. VERBANIA, in località Intra.

¹³ 55 decessi annui periodo 1994/2012 x 20 anni = 1.100 decessi totali.

¹⁴ Capitolo 03 - Quadro socio-demografico e proiezioni della popolazione

E' comunque auspicabile che nei prossimi anni venga in ogni caso incentivata la pratica della cremazione¹⁵. E' pertanto ragionevole ipotizzare che nei prossimi anni si assisterà al progressivo incremento delle cremazioni, sia perché il dato tendenziale nazionale e regionale è più alto e costantemente in crescita, sia perché l'evoluzione culturale renderà più diffusa tale pratica.

Attualmente per il Comune di Villa Cortese tale dato è molto inferiore alla media provinciale, tuttavia si può prevedere che nei prossimi due decenni sarà possibile raggiungere, con la cremazione, un 20% del totale delle sepolture, a scapito di quelle in loculi e tombe ipogee. A tal proposito si deve inoltre considerare che nell'anno 2013 è stato realizzato il blocco cellette per urne cinerarie che ha visto, in un solo anno, l'assegnazione in concessione di 17 cellette di cui 11 ceneri tumulate.

Per quanto riguarda le fosse in campo comune, si ipotizza di arrivare ad una percentuale del 15%.

La durata delle concessioni prese a base di calcolo del piano sono quelle attualmente in vigore e dettagliate nel *Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria*.

Le tombe in campo comune hanno naturalmente durata di 10 anni, e si prevede che vengano regolarmente effettuate le esumazioni/estumulazioni l'anno successivo alla scadenza. Come si può intuire il successo del piano dipende, oltre che da previsioni accurate, anche dal rispetto delle stesse, ovvero:

- a. dal regolamento di Polizia Mortuaria;
- b. dalle modalità di gestione;
- c. dal tariffario cimiteriale.

Previsioni di necessità future

Come esplicitato nei capitoli precedenti la domanda per le sepolture nel periodo 2014-2034 riguarderà principalmente i loculi, senza trascurare l'ipotesi secondo cui le cremazioni cresceranno in maniera sensibile, come confermato anche dal trend dell'ultimo biennio; tendenza presente in tutto il centro-nord, arrivando nel caso di Villa Cortese, anche a un 20% nei 20 anni di durata complessiva del Piano, sia per la naturale tendenza della popolazione, che per la presenza di una offerta alternativa, che per eventuali interventi di modifica e aggiornamento al regolamento di polizia mortuaria.

Anche sulla base della suddivisione tra le diverse modalità di sepoltura nell'ultimo periodo¹⁶, le percentuali di modalità di sepoltura offerte ai cittadini di Villa Cortese al 2034 (ipotizzate per la redazione del presente piano) risultano le seguenti:

a. Inumazioni in campo comune	15%
b. Loculi	50%
c. Tumulazioni in tombe ipogee	10%
d. Tumulazioni in cappelle	5%
e. Cinerari	20%

¹⁵ art. 9 Legge Regionale 22 del 18.11.2003

¹⁶ Vedi paragrafo 5.4. della presente relazione.

Il numero dei decessi per i prossimi 20 anni calcolato sulla base dello storico del Comune di Villa Cortese, prendendo come riferimento la media di 55 decessi/anno, restituisce un dato pari a circa 1.100 sepolture (tra inumazioni, tumulazioni e cremazioni), corrispondenti ad altrettanti posti salma, cui si deve aggiungere una quota pari al 10% per continuare a garantire l'attuale domanda di sepolture, che risulta leggermente superiore a quella dei decessi annui. Si raggiunge pertanto un totale di 1.210 sepolture (1.100 + 10%). Tale dato risulta leggermente inferiore a quanto emerso dalla rielaborazione dei dati ISTAT sulla base dei trend regionali, provinciali e comunali. Pertanto si è deciso di assumere questo valore come riferimento per l'elaborazione del presente Piano Cimiteriale. Il numero di posti/salma da garantire nei prossimi due decenni da parte del sistema cimiteriale di Villa Cortese è quindi pari a **1.340 unità**.

Rispetto alle percentuali di cui sopra, il fabbisogno da soddisfare per il periodo 2014-2034, rispetto alle varie modalità di sepoltura, può essere ipotizzato come segue:

Modalità di sepoltura	Numero posti salma
Inumazioni in campo comune	201
Loculi	670
Tumulazioni in tombe ipogee	134
Tumulazioni in cappelle	67
Cinerari	268
TOTALE	1.340

Tabella 8 Numero dei posti salma necessari a soddisfare il fabbisogno nel periodo 2014/2034.

Sulla base delle ipotesi e delle previsioni fatte sul numero di posti/salma, si possono derivare le superfici necessarie corrispondenti. Per effettuare tale calcolo si prendono in considerazione superfici minime necessarie per posto/salma secondo la seguente tabella:

Modalità di sepoltura	mq posto/salma	Numero posti salma	Superficie necessaria
Inumazioni in campo comune	2,75	201	553 mq
Loculi	1,70	670	1.140 mq
Tumulazioni in tombe ipogee	4,30	134	576 mq
Tumulazioni in cappelle	3,20	67	214 mq
Cinerari	0,45	268	120 mq
TOTALE		1.340	2.603 mq

Tabella 9 Modalità di sepoltura. Stima superfici necessarie

Come si evince dalla tabella riassuntiva, la superficie necessaria per coprire il fabbisogno di posti/salma derivanti dai calcoli del Piano (1.340 unità) per i prossimi due decenni è di circa 2.600 mq, considerando tutte le modalità di sepoltura.

Il dato più significativo riguarda i loculi. Questo dato infatti giustifica la previsione di ampliamento della struttura esistente descritto nei capitoli precedenti.

Verifica dimensionale

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali, ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazioni, sulla scorta del numero di sepolture effettuate nell'ultimo decennio.

Occorre anche considerare che il DPR n° 803 del 21/10/1975 trasforma le concessioni perpetue in concessioni a tempo determinato.

L'articolo 6 del Regolamento Regionale n° 06 de 09 novembre 2004 attuativo della L.R. n° 22/2003 stabilisce che la superficie destinata alla inumazione in campi comuni deve essere prevista in modo superiore ad almeno il 50% dell'area utilizzata per le inumazioni effettuate nell'ultimo decennio.

Tali verifiche verranno effettuate nel capitolo successivo.

INDICAZIONI DI CARATTERE PROGRAMMATICO

In ultima analisi si riportano nel presente capitolo le principali indicazioni di sviluppo progettuale per i 20 anni futuri.

Come specificato di seguito si ritiene che le proposte progettuali contenute nel piano siano ampiamente in grado di supportare le esigenze di sepolture a medio termine.

Si ricorda comunque che il piano verrà realizzato a lotti e revisionato ogni 5 anni, per cui qualsiasi adeguamento in funzione di variate condizioni demografiche o di richiesta da parte dei cittadini è sempre possibile ed auspicabile.

Dal punto di vista delle diverse tipologie di sepoltura, ad esclusione dei loculi che vengono individuati in modo preciso, per le altre tipologie di sepoltura vengono lasciati ampi margini di flessibilità da approfondire durante il periodo di attuazione degli interventi previsti dal piano; in questa fase, vengono individuate le superfici necessarie a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni nel periodo 2014/2034 e viene lasciato un ampio margine nella definizione delle diverse modalità di sepoltura, che verrà verificata in sede di elaborazione dei progetti di intervento, anche in relazione alla variazione tendenziale della domanda che si potrebbe registrare nei prossimi anni.

Manutenzione straordinaria

Dall'analisi dello stato di fatto della struttura cimiteriale non emergono rilevanti e urgenti interventi di manutenzione straordinaria. Si sottolinea inoltre che, con cadenza annuale, viene effettuata da parte degli Uffici Comunali una verifica puntuale di tutta la struttura atta a verificare l'integrità dei luoghi e a garantire il pieno utilizzo degli stessi da parte degli utenti.

Modifica della fascia di rispetto

Come evidenziato nei capitoli precedenti, la fascia di rispetto cimiteriale è quella definita nel Piano Regolatore Generale del 1983. Con il presente Piano Cimiteriale si propone di modificare tale fascia anche in adeguamento di quanto previsto dalla Legge 166 del 01.08.2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti".

L'articolo 28 della citata Legge recita infatti che:

"Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

a) [...]

b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione

vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

La modifica della Zona di rispetto cimiteriale è normata dal Regolamento Regionale n.6 del 09.11.2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali", così come modificato dal R.R. 06.02.2007 n.1 e prevede che la riduzione è deliberata dal Comune a seguito dell'adozione del Piano Cimiteriale, previo parere favorevole di ASL e ARPA.

Il presente Piano intende ridefinire la fascia di rispetto cimiteriale portandola in aderenza alle strade esistenti, al fine anche di escludere nella zona nord-ovest l'edificio che risulta "tagliato" da fascia stessa.

Nel dettaglio, fermo restando il rispetto del limite minimo di legge, pari a 50 metri, si propone di modificare la fascia come segue:

- a. zona nord-ovest: ripermetrazione della zona di rispetto in aderenza con via Bernardino Luini, portando la fascia nel punto di minore distanza da 79 a 62 metri.
- b. zona sud: ripermetrazione della zona di rispetto in aderenza con la fascia di rispetto stradale della Strada Provinciale 12 Via Circonvallazione portandola nel punto di minore distanza da 118 a 78 metri.

Dal punto vista cartografico, la modifica in oggetto è contenuta nell'elaborato 4 Fascia di rispetto cimiteriale di progetto.

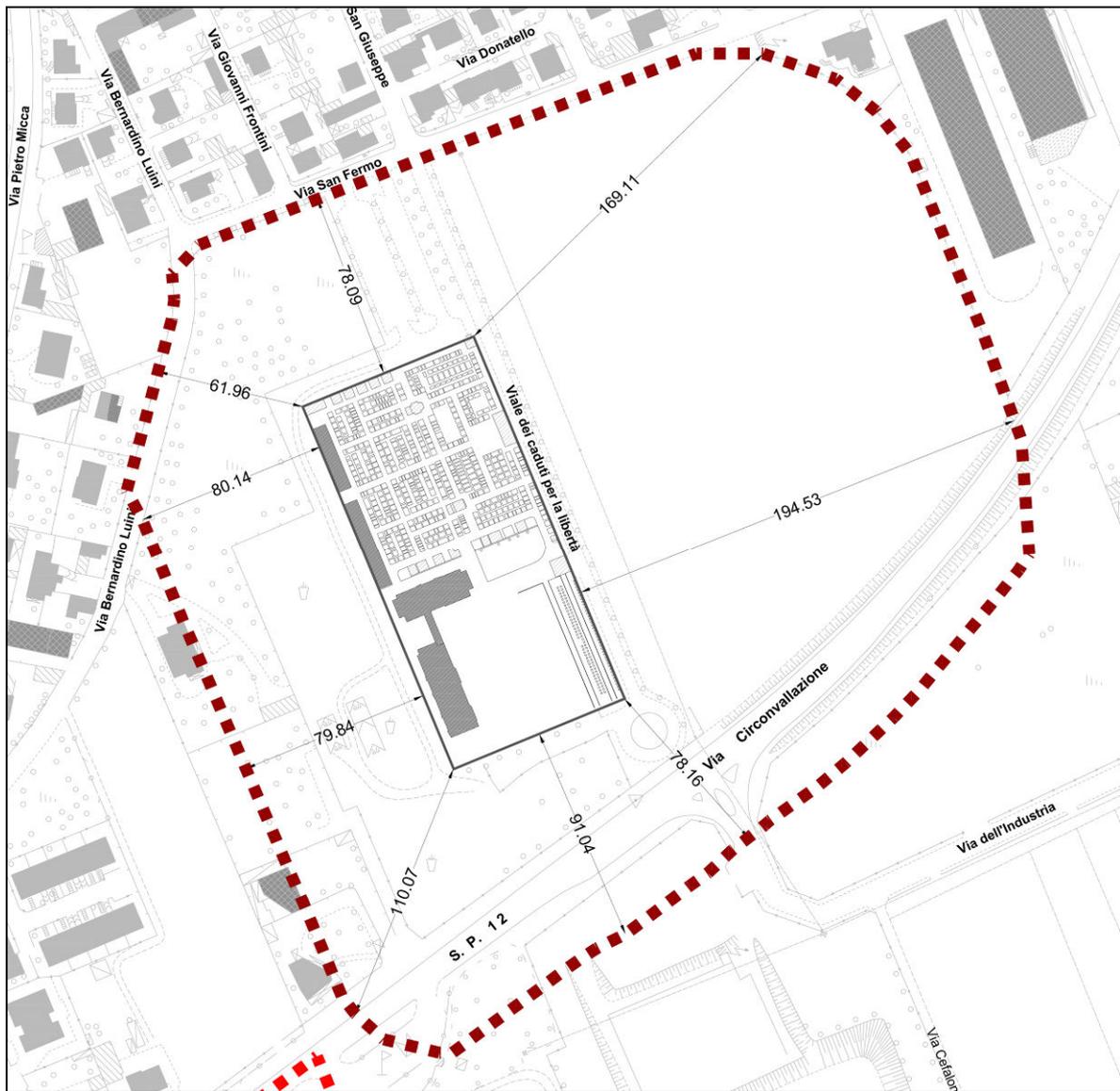


Figura 43 Estratto Elaborato 4 Fascia di rispetto di progetto



Figura 44 Fascia di rispetto esistente e prevista

Come evidenziato in precedenza, attualmente la fascia di rispetto segue quanto indicato nelle tavole del vigente Piano di Governo del Territorio e degli strumenti urbanistici precedenti.

Come conseguenza della modifica, seguendo le procedure previste dalla normativa vigente, successivamente all'approvazione del Piano Cimiteriale, dovranno essere aggiornati anche gli elaborati del Piano di Governo del Territorio e, in modo particolare, la tavola dei vincoli e le tavole di Azzonamento del Piano delle Regole.

La proposta di variante all'azzonamento del Piano delle Regole è contenuta all'interno dell'elaborato 5.

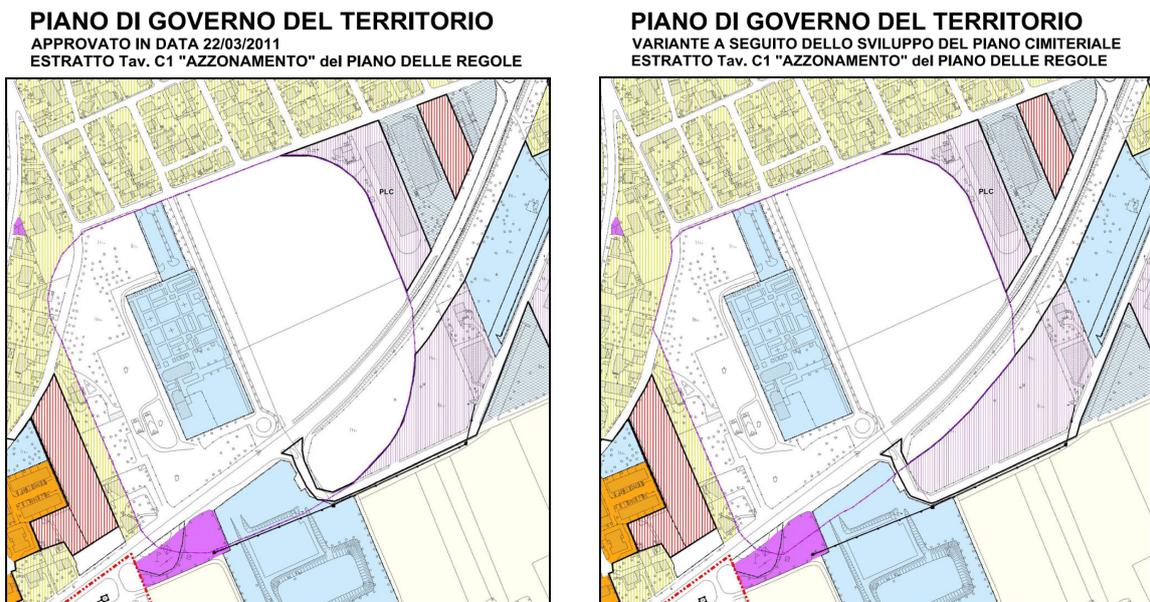


Figura 45 Estratto elaborato 5. Confronto PGT approvato e variante proposta

Verifica della capacità attuale e futura delle strutture cimiteriali

Analizzati i dati quantitativi della struttura esistente, rispetto ai posti salma disponibili, e analizzate le previsioni future di ampliamento, si elabora una verifica dimensionale della struttura per il ventennio 2014-2034.

Al fine di fornire un dato complessivo della capacità ricettiva della struttura cimiteriale è opportuno analizzare i posti/salma che, nei prossimi vent'anni, si libereranno a seguito della ordinaria estumulazione, effettuata alla scadenza del periodo di concessione¹⁷.

Il dato è riassunto nella tabella seguente:

Tumulazioni in campo privato	387
Loculi	441

In caso di loculi a doppia capienza, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6, ogni loculo deve essere realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro. I loculi che attualmente non rispettano questa condizione resteranno inutilizzati alla scadenza della concessione in essere. I loculi che attualmente non sono conformi a quanto previsto dall'art. 16 sono 22 (11 loculi doppi). Il totale dei loculi che verranno a liberarsi nei prossimi vent'anni va pertanto ridotto di 11 unità, arrivando quindi a 430.

Totale posti liberi a scadenza concessioni	817
---	------------

Nella tabella che segue viene riassunta la capacità, del sistema cimiteriale di Villa Cortese, di rispondere in termini di loculi alla domanda di spazi/salma definita dalle stime di cui al capitolo precedente.

Loculi attualmente disponibili	329
Loculi in previsione	224
Loculi liberi a scadenza concessioni	817
Totale loculi liberi	1.370

A fronte di una richiesta di loculi per il ventennio 2014-2034 pari a 670 unità, i loculi liberi o che verranno a liberarsi a seguito della scadenza delle concessioni in essere è pari a 1.370 unità.

¹⁷ Cfr. Capitolo MODALITA' E TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE. Durata delle concessioni

Per quanto riguarda le altre modalità di sepoltura, si sottolinea inoltre che all'interno del perimetro del cimitero sono disponibili due aree libere che possono essere utilizzate per ulteriori ampliamenti. Nel dettaglio:

- a. Area 1. Superficie 285 mq. Attualmente a prato
- b. Area 2. Superficie 2.086 mq. Attualmente a prato.

Di seguito si riporta per ogni area una ipotetica destinazione futura, rimandando ogni definizione puntuale a una successiva fase di pianificazione di dettaglio e a una contestuale revisione del presente Piano sulla base di specifiche esigenze.



Figura 46 Foto aerea. Individuazione ulteriori aree di ampliamento

Area 1.

L'area denominata 1 è facilmente accessibile dai sentieri esistenti e da uno degli ingressi principali; attualmente è un'area a prato delimitata da due filari di cipressi.

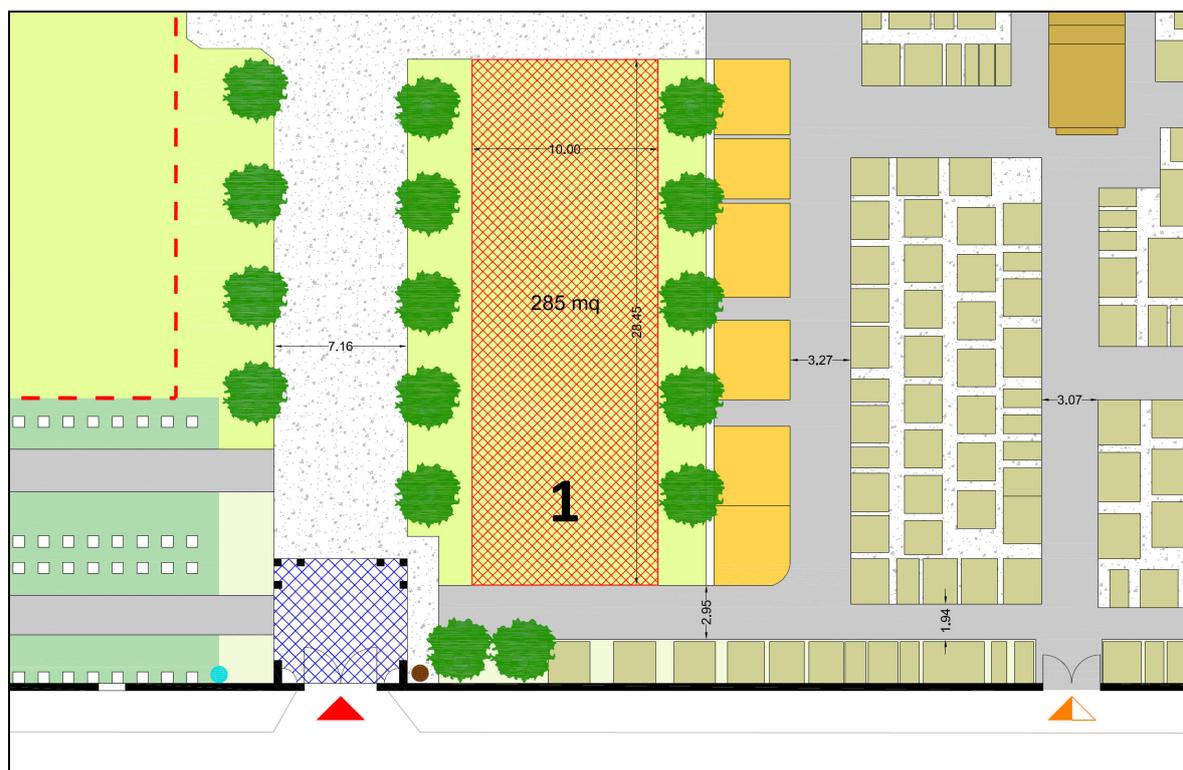


Figura 47 Ulteriori aree di ampliamento. Area 1

Come già specificato nei capitoli precedenti, non sono previsti ulteriori ampliamenti al fine di aumentare la dotazione di loculi presenti nel cimitero. Tuttavia, per la conformazione dell'area e per la sua adiacenza alle cappelle di famiglia esistenti sul lato est, questa zona è a disposizione per l'eventuale edificazione di nuovi posti per tumulazione o, in caso di futura necessità, per l'edificazione di ulteriori cappelle gentilizie. Il dato verrà monitorato nei prossimi anni ed eventualmente aggiornato nella programmata revisione decennale.

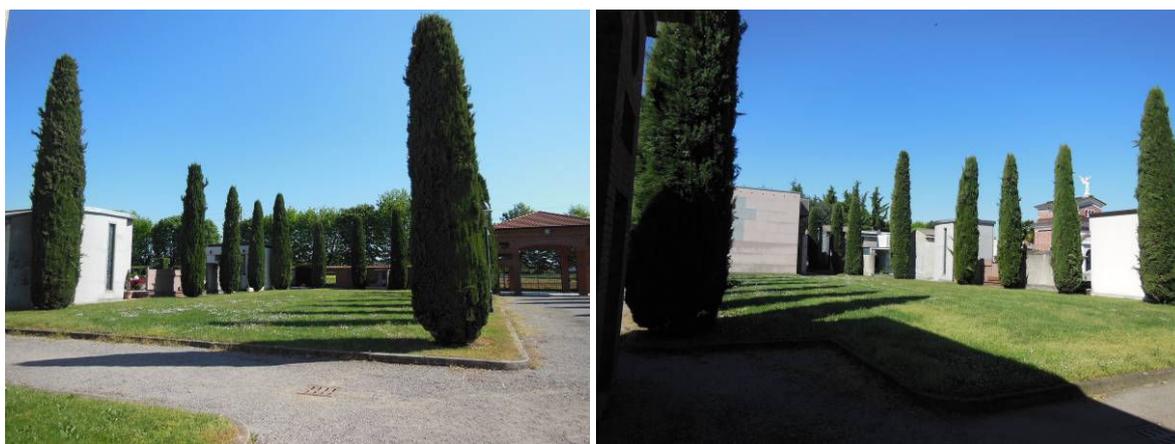


Figura 48 Documentazione fotografica. Ulteriori aree di ampliamento. Area 1

Area 2

L'area 2 occupa una grande porzione di terreno libera, attualmente a prato. Ha una superficie di circa 2.086 mq e si trova immediatamente a ovest dell'attuale campo comune. Vista la sua

posizione è ipotizzabile che venga utilizzata per un eventuale ampliamento del campo comune per inumazione esistente o all'occorrenza per le inumazioni in tombe ipogee private.

Dal punto di vista dimensionale si rispetta ampiamente il valore emerso dai calcoli per il ventennio futuro, secondo cui il totale della superficie per inumazioni (in tombe ipogee o in campo comune) è pari a 1.129 mq. Tale area rispetta anche il valore previsto dal Regolamento Regionale secondo cui si deve garantire un'area per inumazione tale da comprendere un numero di fosse pari alle sepolture dello stesso tipo effettuate negli ultimi dieci anni incrementato del 50%, ovvero 342 mq¹⁸.

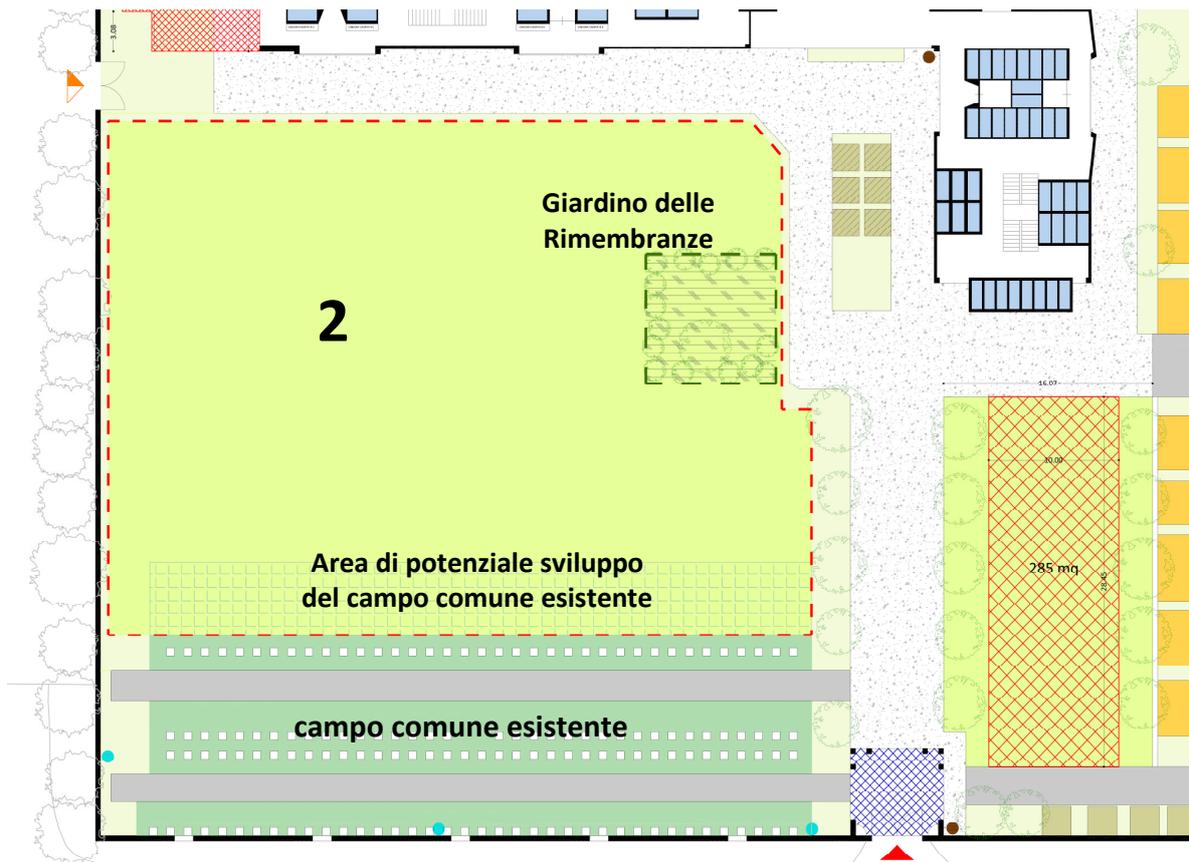


Figura 49 Ulteriori aree di ampliamento. Area 2

Come definito in precedenza e in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti, una parte della zona libera esistente può essere destinata a giardino delle rimembranze. Il giardino delle rimembranze rappresenta una forma di sepoltura che si discosta dalle tradizionali metodologie di sepoltura, in un ambiente caratterizzato da una grande presenza di verde. Si presenta come un vero e proprio parco con vialetti più o meno irregolari, tombe sparse nel verde, con cippi poco evidenti. In questi spazi, trovano collocazione sia sepolture di ceneri, che resti ossei, sotto specie di tombe singole o di famiglia interrato.

¹⁸ Le inumazioni in campo comune dell'ultimo decennio sono 83. Ne deriva il calcolo $2,75 \text{ mq} * 83 = 228 \text{ mq}$. $228 * 50\% = 114 \text{ mq}$. Totale 342 mq. Le dimensioni unitarie sono derivate dall'art. 15 comma 5 del R.R. n.6 del 09.11.2004.



Figura 50 Documentazione fotografica. Ulteriori aree di ampliamento. Area 2

Considerazioni finali

Il quadro illustrato nel presente Piano Cimiteriale dimostra la capacità della struttura cimiteriale di Villa Cortese di rispondere alla domanda futura di sepolture per il periodo 2014-2034.

Le quantità definite dal Piano non tengono in considerazione le disponibilità di sepolture che potrebbero derivare da una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, dal recupero di eventuali tombe abbandonate, dall'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti individuate nelle normative vigenti¹⁹.

¹⁹ Articolo 6 del Regolamento Regionale n. 6 del 09.11.2004

Coerenza con la normativa vigente

La tabella successiva coerenza i contenuti del presente Piano Cimiteriale con le indicazioni contenute nel Regolamento Regionale.

R.R. n° 6/2004 e n° 1/2007	Oggetto	Riferimento Piano Cimiteriale
Lettera a)	Analisi dell'andamento medio della mortalità	Pag. 14
Lettera b)	Ricettività della struttura esistente	Pag. 40
Lettera c)	Evoluzione attesa della domanda	Pag. 18
Lettera d)	Razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti	Pag. 46
Lettera e)	Vincolo paesaggistico e monumentale	Pag. 21
Lettera f)	Barriere architettoniche e sicurezza di visitatori e operatori	Pag. 21
Lettera g)	Accesso a mezzi meccanici e movimentazione dei feretri	Pag. 29
Lettera h)	Impianti idrici e servizi igienici	Pag. 29
Lettera i)	Necessità di adeguamento al regolamento	-
Articolo 6 – comma 6	Dimensionamento area per inumazioni	Pag. 54

Tabella 10 Coerenza del Piano Cimiteriale con il Regolamento Regionale n° 06/2004 e n° 01/2007

Indice delle figure

Figura 1 Localizzazione cimitero nel territorio comunale.....	21
Figura 2 Vista aerea del Cimitero di Villa Cortese.....	22
Figura 3 Inquadramento viabilistico	22
Figura 4 Estratto PGT Tavola B3 - Azzonamento Piano dei Servizi	23
Figura 5 Estratto PGT Tavola A18 - Carta dei Vincoli	24
Figura 6 Fascia di rispetto cimiteriale PRG 1983	26
Figura 7 Fascia di rispetto cimiteriale PRG variante 1990	26
Figura 8 Fascia di rispetto cimiteriale allo stato di fatto.....	27
Figura 9 Fascia di rispetto cimiteriale allo stato di fatto. Zona Sud.....	28
Figura 10 Fascia di rispetto cimiteriale allo stato di fatto. Zona ovest	28
Figura 11 Collegamento del cimitero con il nucleo storico	29
Figura 12 Intersezione via Antonio Canova - SP 129 via Pietro Micca.....	30
Figura 13 Schema mobilità ciclopedonale prevista nel Piano dei Servizi	30
Figura 14 Vista aerea del parcheggio.....	31
Figura 15 Ripresa fotografica del parcheggio da via San Fermo.....	31
Figura 16 Ripresa fotografica del parcheggio da via San Fermo.....	32
Figura 17 Vista aerea. Localizzazione chioschi.....	32
Figura 18 Chioschi temporanei per la vendita di fiori.....	33
Figura 19 Individuazione ampliamento	34
Figura 20 Documentazione fotografica. Zona di accesso	34
Figura 21 Documentazione fotografica cappelle monumentale e per religiosi.....	35
Figura 22 Planimetria dello stato di fatto	35
Figura 23 Planimetria dello stato di fatto. Legenda.....	35
Figura 24 Documentazione fotografica. Particolare recinzione	36
Figura 25 Vista aerea. Individuazione accessi primari (linea piena) e di servizio (linea tratteggiata)	37
Figura 26 Documentazione fotografica. Punti approvvigionamento acqua.....	38
Figura 27 Documentazione fotografica. Sistema di illuminazione	38
Figura 28 Stralcio Elaborato 06 - Rete fognaria	40
Figura 29 Documentazione fotografica. Campo comune di inumazione	41
Figura 30 Campo comune di inumazione. Posti riservati per sepolture credenti altre religioni	41
Figura 31 Documentazione fotografica. Campi per tumulazione privati.....	42
Figura 32 Dettaglio planimetrico. Tumulazioni ipogee in campo privato.....	42
Figura 33 Localizzazione strutture per loculi	44
Figura 34 Documentazione fotografica. Ossario comunale.....	44
Figura 35 Documentazione fotografica. Area libera	45
Figura 36 Estratto elaborato 03. Individuazione giardino delle rimembranze	45
Figura 37 Documentazione fotografica. Cappella per cerimonie	46
Figura 38 Documentazione fotografica. Monumento ai caduti.....	47
Figura 39 Localizzazione planimetrica tipologie sepoltura	53
Figura 40 Estratto Elaborato 3. Zona di ampliamento loculi	54
Figura 41 Estratto progetto preliminare ing. Sfondrini.	54
Figura 42 Documentazione fotografica. Zona di ampliamento loculi.....	55
Figura 43 Estratto Elaborato 4 Fascia di rispetto di progetto.....	62
Figura 44 Fascia di rispetto esistente e prevista.....	63
Figura 45 Estratto elaborato 5. Confronto PGT approvato e variante proposta	63
Figura 46 Foto aerea. Individuazione ulteriori aree di ampliamento	65
Figura 47 Ulteriori aree di ampliamento. Area 1	66
Figura 48 Documentazione fotografica. Ulteriori aree di ampliamento. Area 1	66

Figura 49 Ulteriori aree di ampliamento. Area 2	67
Figura 50 Documentazione fotografica. Ulteriori aree di ampliamento. Area 2	68

Indice delle tabelle

Tabella 1 Andamento della popolazione residente nel periodo 2002-2011 - Regione Lombardia - Provincia di Milano	12
Tabella 2 Andamento demografico – 1994/2013- Villa Cortese.....	14
Tabella 3 Distribuzione per classi d'età – 2013 Villa Cortese	17
Tabella 4 Provenienza salme entrate nel cimitero comunale	20
Tabella 5 Dettaglio Campo V. Quantificazione tumulazioni ipogee in campo privato	43
Tabella 6 Modalità di sepoltura nel cimitero di Villa Cortese nel periodo 1994-2012	50
Tabella 7 Ripartizione percentuale tra le diverse modalità di sepoltura nel periodo 1996/2012	51
Tabella 8 Numero dei posti salma necessari a soddisfare il fabbisogno nel periodo 2014/2034.	58
Tabella 9 Modalità di sepoltura. Stima superfici necessarie	58
Tabella 10 Coerenza del Piano Cimiteriale con il Regolamento Regionale n° 06/2004 e n° 01/2007	69

indice dei grafici

Grafico 1 Struttura demografica per classi d'età al 2013 - Regione Lombardia e Provincia di Milano	13
Grafico 2 Evoluzione della struttura demografica per classi d'età al 2014, 2024 e 2034 Regione Lombardia.	13
Grafico 3 Andamento della popolazione residente – 1994/2013 - Villa Cortese	15
Grafico 4 Andamento del saldo naturale 1994/2013 - Villa Cortese	16
Grafico 5 Andamento del saldo migratorio 1994/2013 - Villa Cortese.....	16
Grafico 6 Struttura demografica per classi d'età al 2013 - Comune di Villa Cortese.....	17
Grafico 7 Andamento demografico Regione Lombardia. Rielaborazione dati ISTAT	18
Grafico 8 Stima dei decessi nel comune di Villa Cortese	19
Grafico 9 Provenienza salme entrate nel cimitero comunale	20
Grafico 10 Suddivisione percentuale delle modalità di sepoltura nel periodo 1994-2012	51